Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — **Roma — Giovedì, 7 novembre** — **Numero 262**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 42: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali, e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi. . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. **15** *— nel Regno cent.* **20** *— arretrato in Roma cent.* **30** *— nel Regno cent.* **40** *— all'Estero cent.* **50**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere **sempre aumentato della** somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1514).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1600** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 28 « Sussidi al personale salariato dipendente direttamente dal Magistrato alle acque e al personale dipendente dal genio civile, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1918-1919 è aumentato di lire seicentosessantunmilaseicento (L. 661.600).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — DARI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero **1601** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1918-919 sono apportate le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 23. Compensi per maggiori servizi prestati dal personale di ruolo ed aggiunto dell'Amministrazione centrale e del genio civile.	180,000 —
Cap. n. 24. Compensi per maggiori servizi prestati dal personale straordinario, avventizio e provvisorio dell'Amministrazione centrale e del genio civile	30,000 —
In diminuzione:	
Cap. n. 1. Amministrazione centrale - Personale di ruolo (Spese fisse)	30,000 —
Cap. n. 12. Genio civile - Personale di ruolo (Spese fisse)	180,000 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — DARI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1602 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Lo stanziamento del capitolo n. 12 « Consiglio di Stato - Assegno per spese d'ufficio, ecc., per manutenzione dei locali, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1918-919, è aumentato di lire quindicimila (L. 15.000).
Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1603 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918 n. 830;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Lo stanziamento del capitolo n. 56 « Sussidi diversi di pubblica beneficenza, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1918-919 è aumentato di lire cinquecentomila (L. 500,000).
Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1604 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'istruzione pubblica;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1918-1919 sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.
Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — BERENINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1918-1919.

Cap. n. 42. Sussidi a vedove ed orfani minorenni bisognosi dei maestri elementari, ecc. . .	+	40,200 —
Cap. n. 61. Spese per conferenze o corsi magistrali indetti dal Ministero, ecc.	+	100,000 —
Cap. n. 134. Convitti nazionali compresi quelli delle Provincie napolitane, ecc. - Concorso dello Stato nel loro mantenimento	+	188,550 —
Cap. n. 161. Regie Università ed altri Istituti di istruzione universitaria - Dotazioni, ecc. .	+	44,000 —
Cap. n. 237-*bis* (Di nuova istituzione). Contributo a favore dell'Istituto nazionale della mutualità agraria, sezione per l'insegnamento della cooperazione, della mutualità, dell'igiene rurale e della previdenza		25,000 —
Totale		397,750 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: NITTI.
Il ministro dell'istruzione pubblica: BERENINI.

Il numero 1605 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 850;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'istruzione pubblica;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'importo dei residui del capitolo n. 281 « Sistemazione della Biblioteca nazionale di Napoli, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1918-919 è diminuito di lire settecentocinquantamila (L. 750.000), e corrispondente ammontare è inscritto al conto dei residui del capitolo n. 275 « Somma da versare al conto corrente istituito presso la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto eventuale di cose d'arte, ecc. » dello stato di previsione predetto.
Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 17 ottobre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.
ORLANDO — NITTI — BERENINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1606 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto il decreto-legge 9 gennaio 1916, n. 86, col quale sono state approvate le convenzioni 16 aprile 1915 tra il Ministero della pubblica istruzione e l'ospedale Garibaldi di Catania per l'impianto e il mantenimento presso l'ospedale stesso di quegli Istituti universitari di patologia medica, di clinica medica e di patologia chirurgica:
Considerato che l'anzidetta Amministrazione spedaliera, per i lavori di costruzione dei nuovi locali in servizio degli Istituti di cui sopra, deve sostenere un onere maggiore di quello previsto nelle menzionate convenzioni, in conseguenza degli aumenti verificatisi nel mercato edilizio a causa dello stato di guerra e degli eccezionali compensi dovuti per tal fatto accordare agli appaltatori dei lavori stessi;
Ritenuta l'equità di ripartire tale maggiore spesa tra il Ministero dell'istruzione pubblica o l'ospedale Garibaldi di Catania, in modo che ciascuno ne sostenga una parte, conformemente ai criteri stabiliti per l'imputazione all'una od all'altra Amministrazione delle spese originariamente preveduto per gli anzidetti lavori colle convenzioni sovra ricordate:
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la convenzione, stipulata il 7 aprile 1918 tra il rettore dell'Università di Catania, il sindaco di Catania ed il presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale Garibaldi di Catania, relativa alle maggiori spese occorrenti per i lavori di costruzione dei locali in servizio degli Istituti universitari di patologia medica, di clinica medica e di patologia chirurgica, di cui alle convenzioni del 16 aprile 1915, approvate con decreto-legge 9 gennaio 1916, n. 86.

Art. 2.

Il contributo che, a norma della presente convenzione, il Ministero dell'istruzione pubblica dovrà corrispondere all'ospedale Garibaldi di Catania in complessive L. 16.835, graverà sulla somma inscritta nel bilancio di detto Ministero in luogo dei maggiori proventi delle tasse universitarie dipendenti dalla legge 28 maggio 1903, n. 244.
Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 6 ottobre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.
ORLANDO — BERENINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1614 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo dalla legge 22 maggio 1915, numero 671;

Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro delle finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante lo stato di guerra, e sino a sei mesi dopo la pubblicazione del trattato di pace, il Ministero del tesoro (Direzione generale del segretariato) potrà concedere per una sola volta un prestito straordinario di guerra, a ciascuno degl'impiegati e salariati dipendenti dallo Stato e dall'Amministrazione della Reale Casa, con stipendio o mercede non superiore ad annue L. 3000 lorde ed aventi i requisiti di cui agli articoli 3 della legge 30 giugno 1908, n. 335, ed 8 della legge 16 dicembre 1914, n. 1362, per gli impiegati, e 1 della legge 13 luglio 1910, n. 444, per gli operai.

Tale prestito, indipendentemente dalle cessioni di stipendio o di mercede in corso e senza alcun pregiudizio di quelle che in conformità delle vigenti leggi venissero consentite per l'avvenire, non potrà eccedere i tre quarti dell'intero stipendio o dell'intera mercede di un anno, valutati al netto.

Non potrà però eccedere la metà di detti emolumenti: *a*) per gli impiegati ed operai coniugati, ma senza prole, o quando la prole non sia a loro carico; *b*) per i vedovi con un solo figlio convivente ed a carico; *c*) per gli impiegati ed operai non coniugati ma che abbiano congiunti conviventi ed a carico.

La facoltà di cui sopra potrà essere estesa anche agli impiegati ed operai con stipendio o mercede superiore a L. 3000 e non a L. 5000 limitatamente però ai tre quarti o alla metà dell'importo netto delle prime L. 3000.

Il prestito non potrà essere concesso agli impiegati ed operai non coniugati o vedovi senza prole e senza congiunti conviventi ed a carico ed a coloro che abbiano compiuto il cinquantacinquesimo anno di età se uomini ed il cinquantesimo se donne.

Art. 2.

Ciascun prestito sarà estinto nel periodo di dieci anni, in centoventi rate mensili uguali, mediante trattenute non superiori al decimo dell'ammontare netto dello stipendio o della mercede di ciascun mese.

Sull'importo di ciascun prestito sarà trattenuto in anticipazione:

a) una somma corrispondente al 4 per cento sull'ammontare complessivo del prestito, da accreditarsi al fondo di garanzia di cui all'art. 31 del regolamento 9 giugno 1918, n. 864, per i rischi dell'operazione;

b) l'ammontare degli interessi calcolati al tasso del 4,50 per cento scalare;

c) la ritenuta di cui all'art. 5 del decreto Luogotenenziale 9 giugno 1918, n. 863, per i soli impiegati ed operai che si trovino nelle condizioni ivi indicate.

La estinzione di ciascun prestito avrà inizio dal mese immediatamente successivo a quello in cui il prestito viene concesso, ma agli effetti del calcolo degli interessi di cui alla lettera *b*) del presente articolo, si intenderà iniziata alla fine del secondo mese.

L'azione per il rimborso delle ritenute di cui agli articoli 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335 e 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444, non potrà essere esercitata quando l'impiegato o l'operaio che le ha rilasciate, abbia ottenuto il prestito di cui al presente decreto.

Art. 3.

Per i prestiti concessi in virtù del presente decreto non sono applicabili i limiti stabiliti dal primo e secondo capoverso dell'art. 4 della legge 30 giugno 1908, n. 335.

Le ritenute per il ricupero di tali prestiti saranno effettuate per intero, indipendentemente dai precedenti vincoli gravanti sullo stipendio o sulla mercede, e di esse non sarà tenuto conto per stabilire la misura di eventuali vincoli successivi.

Art. 4.

La constatazione delle condizioni fisiche dei richiedenti il prestito, sarà fatta nelle forme stabilite dagli articoli 23 del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, 9 del regolamento 11 settembre 1910, n. 729, e 4 del regolamento 9 giugno 1918, n. 864.

Il Ministero del tesoro potrà tuttavia esonerare i richiedenti dalla esibizione del certificato sanitario ivi indicato, quando esso sia stato rilasciato ed esibito da non oltre sei mesi, a corredo di una ordinaria cessione di stipendio o di mercede, e sempre che sia sostituito da dichiarazione affermante le loro buone condizioni di salute, rilasciata, a data corrente, dall'autorità gerarchica da cui direttamente i richiedenti stessi dipendono.

Art. 5.

A tutti gli effetti del presente decreto, per stabilire l'ammontare netto dello stipendio o della mercede di un anno, saranno osservate le norme di cui all'art. 41 del regolamento 24 settembre 1908, n. 574 per gli stipendi, e del decreto Luogotenenziale 18 gennaio 1917, n. 83, per le mercedi; e in niun caso sarà tenuto conto degli aumenti di cui ai decreti Luogotenenziali 10 febbraio 1918, n. 107 e 7 aprile 1918, n. 444.

Art. 6.

Sul conto corrente di cui all'art. 31 del regolamento 9 giugno 1918, n. 864, oltre ai prelevamenti autorizzati dagli articoli 11 della legge 30 giugno 1908, n. 335, ed 8 della legge 13 luglio 1910, n. 444, potranno essere fatti prelevamenti:

a) per provvedere alla concessione dei prestiti di cui all'art. 1 del presente decreto;

b) per fare fronte alle spese di amministrazione relative al servizio dei prestiti medesimi.

A tal fine le somme che occorressero oltre la disponibilità ordinaria del conto corrente, verranno anticipate dalla Cassa dei depositi e prestiti entro i limiti da stabilirsi, di anno in anno, con decreto del ministro del tesoro, sentito il Consiglio di amministrazione della Cassa predetta.

Qualora la somma assegnata con tal decreto, dovesse risultare insufficiente, potranno farsi ulteriori assegnazioni nel corso dell'anno solare, con la procedura di cui al comma precedente.

L'articolo 34 del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, è modificato nel senso che il conto corrente di cui sopra è fruttifero al saggio del 4 0[0, e che tra gli impieghi delle somme disponibili è ammesso anche quello in prestiti straordinari agli impiegati e salariati dello Stato, in conformità del presente decreto.

Art. 7.

I contratti di mutuo contemplati dal presente decreto, nonchè tutti i documenti occorrenti per la concessione dei mutui, sono esenti dalle tasse di bollo e di registro e dalla imposta di ricchezza mobile.

Art. 8.

Tutti i rischi derivanti dalla concessione dei prestiti consentiti dal presente decreto, sono posti a carico del fondo di garanzia, il quale potrà rivalersene direttamente verso gli impiegati e gli operai inadempienti, o verso i loro eredi od aventi causa, nei casi in cui tale diritto di rivalsa gli è riconosciuto dalle leggi 30 giugno 1908, n. 335, 13 luglio 1910, n. 444 e 16 dicembre 1914, n. 1362, e dei regolamenti relativi per le ordinarie cessioni di stipendi e di mercedi.

A questo fine spettano al tesoro, per conto del fondo di garanzia, tutti i privilegi, le azioni e le procedure ammessi, a tali effetti, dalle citate leggi e regolamenti.

Art. 9.

Le spese di personale e di amministrazione occorrenti per la concessione dei prestiti di cui al presente decreto, sono a carico del fondo di garanzia sino alla concorrenza di lire settantamila per ogni esercizio finanziario.

A tal uopo sarà provveduto con pagamenti diretti a favore dei creditori, mediante prelevamenti dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti in conformità al disposto dell'art. 6 del presente decreto.

Art. 10.

Il ministro del tesoro è autorizzato, entro i limiti di spesa di cui al precedente articolo, ad assumere il personale avventizio occorrente per l'attuazione del presente decreto, e ciò anche in eccedenza ai limiti fissati col decreto Luogotenenziale 9 aprile 1916, n. 400.

Art. 11.

Per tutto ciò che non sia espressamente regolato dal presente decreto, ed in quanto non siano in contrasto con le disposizioni del medesimo, saranno applicabili ai prestiti con esso autorizzati, le disposizioni delle leggi 30 giugno 1908, n. 335; 13 luglio 1910, numero 444; 16 dicembre 1914, n. 1362; del decreto Luogotenenziale 9 giugno 1918, n. 863, e dei regolamenti 24 settembre 1908, n. 574, 11 settembre 1910, n. 729, e 9 giugno 1918, n. 864.

Art. 12.

Il presente decreto entrerà in attuazione il 16 novembre 1918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1615 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il decreto Luogotenenziale 28 novembre 1915, n. 1720; il decreto Luogotenenziale 16 dicembre 1917, n. 2074 e il decreto Luogotenenziale 20 gennaio 1918, n. 108, relativi alle assicurazioni di cose interessanti la difesa dello Stato;

Considerata la opportunità di affidare la gestione delle assicurazioni predette all'Istituto nazionale delle assicurazioni;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro dell'industria, commercio e lavoro, di concerto coi ministri della guerra, delle armi e trasporti, della marina e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il servizio delle assicurazioni di cose interessanti la difesa dello Stato, di cui ai decreti Luogotenenziali 28 novembre 1915, n. 1720, 16 dicembre 1917, n. 2074, e 20 gennaio 1918, n. 108, è gestito, per conto e nell'interesse dello Stato, dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.

La precettazione delle ditte da sottoporre allo speciale regime assicurativo di cui ai decreti Luogotenenziali, predetti sarà disposta dalle Amministrazioni militari, sentito l' Istituto nazionale delle assicurazioni.

Art. 2.

Il personale direttivo nominato in base alla tabella annessa al decreto Luogotenenziale 20 gennaio 1918, n. 108, sarà adibito ai servizi straordinari delle Amministrazioni militari e rimane pertanto fuori ruolo. Potrà anche essere comandato presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Il personale militare addetto a funzioni tecniche potrà, su richiesta dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, essere comandato a prestare servizio presso l'Istituto stesso.

Art. 3.

Alle spese della gestione sarà provveduto con i proventi della gestione stessa. Gli stipendi goduti dal personale comandato, faranno carico alla gestione che ne farà rivalsa ai bilanci delle rispettive Amministrazioni.

Il conto della gestione sarà allegato al consuntivo del Ministero del tesoro.

Art. 4.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni ha facoltà di retrocedere, con le necessarie cautele da stabilirsi, di accordo con le Amministrazioni militari interessate, a Compagnie nazionali di assicurazioni e di riassicurazioni parte dei rischi precettati, con particolare riguardo per le Compagnie presso cui erano originariamente collocati i detti rischi.

Art. 5.

È abrogato il decreto 20 gennaio 1918 n. 108, e qualunque altra disposizione contraria a quelle del presente decreto, il quale entrerà in vigore dal giorno della pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — CIUFFELLI — ZUPELLI — VILLA — DEL BONO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 1541. Decreto Luogotenenziale 28 luglio 1918, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, il contributo scolastico che il comune di Cicognolo (Cremona), deve annualmente versare alla R. tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in L. 2148,36, è elevato a L. 2628,36, dal 1° ottobre 1918.

N. 1562. Decreto Luogotenenziale 22 settembre 1918, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Casnigo (Bergamo), di applicare dal 1° gennaio 1917 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, la tassa di esercizio, col limite massimo di L. 2000.

N. 1563. Decreto Luogotenenziale 22 settembre 1918, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Cazzano Sant'Andrea (Bergamo), di applicare dal 1° gennaio 1918 al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra, la tassa di esercizio, col limite massimo di L. 2000.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la deliberazione 3 febbraio 1917 con cui il Consiglio provinciale di Napoli stabilì che, in sostituzione del corso Durante e della via Atellana, si considerasse tratto interno delle strade provinciali Sant'Antimo-Cesa e Pardinola, attraversanti l'abitato del comune di Frattamaggiore, la nuova strada denominata corso Vittorio Emanuele III;

Ritenuto che, procedutosi alle prescritte pubblicazioni in tutti i Comuni della Provincia, non furono prodotti reclami;

Considerato che la nuova strada suaccennata ha gli stessi caratteri delle predette traverse, inquantochè, con uno sviluppo di eguale lunghezza, raggiunge gli stessi obiettivi, riuscendo anzi più agevole al commercio che si sviluppa sulla importante rete stradale di cui fa parte;

Che, pertanto, le predette due traverse possono essere sostituite dalla nuova strada suaccennata;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione delle strade denominate Corso Durante ed Atellana è dichiarato tratto interno delle provinciali Sant'Antimo-Cesa e Pardinola la nuova strada denominata corso Vittorio Emanuele III, che dal passaggio a livello sulla ferrovia Napoli-Foggia, pel piazzale della stazione di Frattamaggiore va alla provinciale Pardinola.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 1° settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

DARI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

In relazione all'avviso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 26 agosto 1918, numero 201, si rendono di pubblica ragione i numeri delle obbligazioni della cessata Società delle **strade ferrate romane**, passate a carico dello Stato in forza della legge 29 gennaio 1880, numero 5249 (serie 2ª), con la quale furono approvate le convenzioni 17 novembre 1873 (col relativo atto addizionale 21 novembre 1877) e 26 aprile 1879, per il riscatto delle strade ferrate romane, o comprese nell'estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma nei giorni 16 settembre 1918 e successivi.

55ª ESTRAZIONE

N. 231 obbligazioni - Ferrovie livornesi

Serie *A* - 3 0[0 da L. 500 ciascuna

295	2961	5631	8683	12342	14501	17550
326	993	735	822	408	539	572
342	3000	773	975	437	644	574
462	071	794	9011	479	810	701
481	454	923	241	487	959	904
706	463	973	269	668	984	942
774	594	6019	388	720	15041	18008
946	597	052	447	876	098	023
1291	691	079	484	974	129	343
351	809	193	491	13057	353	626
709	847	208	534	105	474	729
800	923	260	554	120	492	837
932	991	278	562	232	562	855
2103	4961	435	669	280	588	994
161	160	597	707	296	601	19058
238	189	696	769	331	618	083
269	466	715	772	447	661	085
362	522	737	970	470	695	210
389	663	856	10498	613	900	265
412	654	998	600	638	911	286
434	665	7059	749	698	16723	32[illegible]
438	677	086	948	705	762	340
455	793	154	11062	716	773	393
456	853	605	272	743	793	406
526	948	885	344	783	813	735
583	980	8001	430	823	941	802
624	5200	139	605	875	17099	20062
669	214	451	607	972	139	270
752	258	595	651	14029	262	279
759	314	541	924	161	415	398
774	345	642	944	185	442	451
797	367	665	12170	232	497	549
842	437	669	332	295	509	647

55ª ESTRAZIONE

N. 79 obbligazioni - Ferrovie livornesi

Serie *B* - 3 0[0 da L. 500 ciascuna

196	976	2191	3279	4209	5603	6308
212	1022	244	286	384	620	571
273	065	366	375	492	631	605
285	101	461	495	587	647	625
392	174	537	765	711	712	739
454	198	676	796	983	776	822
539	397	708	826	5186	803	972
542	403	847	865	188	818	—
783	554	870	931	323	989	—
917	728	927	993	490	6002	—
923	2114	3096	4012	508	166	—
949	188	207	178	538	180	—

55ª ESTRAZIONE

N. 779 obbligazioni - Ferrovie livornesi

Serie C - 3 0/0 da L. 500 ciascuna

127	6491	11587	17127	22082	27220	34493
196	603	635	184	104	253	522
212	611	694	186	135	309	690
335	727	995	241	207	526	715
650	896	12243	251	221	724	723
722	940	257	426	239	889	820
895	7007	289	446	246	28237	35008
915	010	339	460	306	264	275
970	079	481	589	406	306	337
1039	037	605	617	511	329	419
091	267	617	646	564	361	421
097	299	786	783	952	383	486
652	407	857	899	23019	402	518
662	416	937	919	025	474	804
686	417	943	938	053	506	903
761	482	13177	18177	352	637	919
775	573	192	308	461	638	36156
815	674	201	423	508	839	305
840	814	261	573	576	849	466
2013	825	461	604	585	897	538
018	894	534	653	741	945	612
031	8123	627	704	754	29260	634
089	338	726	761	859	409	875
093	401	732	796	24046	677	958
124	480	849	915	206	789	37089
424	567	886	19258	303	827	369
482	630	969	263	385	839	417
573	648	14027	367	444	901	517
675	764	177	463	586	30065	538
790	806	205	470	933	247	677
882	809	482	518	949	412	721
3382	9112	554	537	25056	530	888
565	243	733	590	153	767	920
753	245	931	640	273	795	949
944	255	15079	666	434	913	38443
952	298	153	878	443	31012	537
970	593	265	20390	457	684	628
993	726	332	106	853	465	758
4336	746	335	165	882	602	929
385	848	348	412	26052	686	39224
477	969	379	466	121	944	240
633	10139	487	642	134	966	867
690	217	516	681	155	32127	40230
700	290	563	895	255	205	269
740	343	590	908	259	599	567
5010	398	600	943	321	33021	574
119	426	618	964	450	048	655
169	437	626	21037	539	424	759
417	495	668	047	567	529	895
471	557	724	066	592	712	41291
720	678	881	093	629	726	340
737	691	896	137	667	729	460
742	715	903	279	703	755	604
783	785	16139	299	709	839	728
876	857	142	313	715	850	791
888	863	306	412	740	962	849
958	985	501	609	809	34137	869
6114	11053	732	623	866	229	896
138	241	789	665	953	355	937
145	367	811	855	27039	366	42082
295	394	918	874	093	410	130
325	410	17089	928	148	445	156
6329	424	093	978	183	486	440
42512	47895	52779	56829	60707	63675	67064
648	912	866	57219	854	743	086
669	931	880	464	903	960	169
837	955	994	749	917	998	201
992	48085	53174	761	931	64165	277
43153	116	304	58101	61096	222	388
281	178	597	121	242	253	488
289	334	638	140	252	293	508
313	349	774	270	260	340	509
317	428	976	284	277	347	573
529	650	994	302	359	691	735
575	49042	54010	316	378	775	871
616	186	020	325	506	933	960
909	276	036	339	575	989	68078
960	278	037	429	578	65160	185
995	325	039	471	587	183	275
44031	437	073	482	744	236	289
213	542	170	512	826	244	392
332	562	172	623	887	419	405
416	617	233	715	901	519	414
467	734	237	743	62003	535	598
665	803	263	778	037	619	623
874	926	291	807	211	673	699
896	986	330	831	280	722	802
45104	50050	805	854	490	764	886
247	212	953	870	497	770	918
331	489	989	978	499	776	69005
338	509	55070	59085	514	777	133
377	844	114	273	667	864	159
397	916	248	295	699	66039	240
515	51012	335	348	768	178	266
519	147	337	388	776	232	271
46031	175	351	476	853	239	305
046	306	457	592	868	255	348
074	340	470	647	910	262	473
119	452	497	883	945	371	621
327	466	543	60081	959	395	700
531	713	546	140	995	403	743
592	824	677	178	63069	453	757
751	948	724	229	078	579	782
893	52069	842	248	256	625	814
986	205	865	370	364	705	949
47008	233	56049	425	370	715	959
312	271	252	434	416	728	972
402	327	592	448	430	768	—
422	503	604	583	460	779	—
625	638	664	615	496	809	—
690	642	749	634	517	942	—
759	723	805	664	653	67062	—

55ª ESTRAZIONE

N. 1113 obbligazioni - Ferrovie livornesi

Serie D^1 - 3 0/0 da L. 500 ciascuna

157	948	1672	2959	3616	5665	6803
174	007	877	990	693	851	903
211	120	2060	3033	835	961	7111
456	195	067	061	858	6153	137
535	306	221	068	935	155	225
603	326	255	069	4235	212	306
614	395	398	160	332	314	639
656	396	513	191	419	369	788
753	419	635	262	652	535	811
761	452	681	358	719	564	821
767	434	695	410	794	612	863
790	554	769	411	5237	663	897
917	643	865	478	320	710	8167

8195	13992	20895	25824	31563	36205	41831	46688	51386	57302	61538	66899	73019	78594
263	14114	930	916	587	212	888	692	508	311	664	906	178	607
467	267	937	930	638	298	42001	851	734	403	693	67103	511	641
484	280	21022	949	818	314	100	961	748	511	821	108	563	709
486	290	045	26033	897	525	131	47023	52212	554	867	111	716	797
549	368	133	192	939	544	175	065	269	595	62046	211	764	79279
629	433	193	233	977	567	190	129	586	646	067	218	834	702
716	699	209	262		664	295	130	624	680	068	298	74084	859
842	751	321	460	32122	711	387	150	934	718	209	633	126	80275
859	755	347	518	188	749	405	168	956	877	232	669	301	464
869	868	353	718	287	787	562	180	53075	878	240	725	343	470
870	885	384	719	368	842	763	454	122	58072	293	898	344	81016
905	15085	410	997	393	926	798	516	148	104	347	955	378	313
909	423	468	27111	416	995	832	582	169	205	431	981	397	514
942	651	530	245	443		842	603	200	246	454	991	574	598
958	710	565	342	467	37188	949	656	221	315	508	68223	590	82155
9026	723	805	350	607	271	43094	676	312	330	543	318	626	191
076	811	925	406	647	394	109	708	371	447	667	386	656	445
132	869	950	413	660	432	156	752	405	469	748	400	728	547
162	925	953	450	773	577	181	755	753	564	62784	443	766	811
356	975	954	455	866	721	193	856	756	645	842	629	845	83220
638	16042	979	857	880	987	258	48072	774	656	909	639	924	227
683	101	980	28010	985	992	262	182	783	661	931	685	75088	300
855	474	22048	032	33281	38044	269	280	975	678	988	755	097	488
933	647	058	048	324	101	357	536	54035	58856	63034	805	126	626
994	879	124	331	334	218	424	593	053	862	083	825	232	937
10101	984	228	439	485	261	429	611	118	955	107	837	295	84000
187	17005	316	524	521	277	458	646	135	993	119	69057	384	066
210	208	334	564	549	324	587	777	400	59070	134	110	491	087
249	270	388	605	789	345	631	781	563	105	213	265	825	117
513	361	448	689	881	377	696	852	584	113	259	355	844	204
593	446	451	825	909	570	853	853	613	117	440	492	926	235
620	505	473	832	34154	688	891	858	767	228	473	523	76099	250
765	512	923	29110	170	695	970	869	955	306	612	566	134	316
917	780	944	140	200	707	44068	48873	55268	421	616	583	188	328
11015	961	984	141	203	839	085	924	514	482	667	590	198	359
139	977	23169	235	225	842	145	940	557	495	894	637	231	382
382	18063	293	453	276	863	191	953	713	776	943	732	260	510
550	109	341	481	300	975	235	980	752	815	64181	747	321	666
559	187	442	549	486	984	336	49007	775	817	197	881	392	757
560	237	467	728	552		387	100	782	874	316	944	480	820
626	301	557	733	587	39065	470	145	838	884	404	953	564	85249
747	549	589	740	782	092	559	173	845	988	441	70149	574	336
845	650	617		843	113	645	311	879	60033	562	169	584	495
901	732	662	30041	854	169	726	366	968	079	598	366	686	716
996	854	698	063	887	289	750	804	992	082	642	71194	694	837
12107	874	751	121		311	755	851	998	163	731	205	720	847
400	987	753	136	35096	732	788	862		269	828	231	728	962
630	997	780	310	113	755	976	866	56001	419	854	264	760	86083
692	19202	867	332	153	818	45137	50042	031	433	914	330	775	209
714	226	903	443	192	847	261	055	159	436	65032	420	77028	330
757	360	937	508	273	40165	346	104	239	551	206	443	096	483
766	502	961	708	280	244	458	166	276	556	250	457	126	561
793	578	24014	729	285	387	486	317	343	668	266	525	128	825
871	617	033	739	374	482	581	411	402	762	514	733	162	987
13016	626	107	771	766	559	695	436	499	902	554	885	417	87333
059	689	179	799	767	594	850	572	553	917	608	72170	476	386
141	696	480	814	828	620	969	637	566	929	645	462	485	421
199	818	652	862	837	716	980	660	612	61042	700	518	531	425
201	830	708	886	848	793	996	857	673	167	717	554	559	513
204	887	819	911	872	41145	46060	874	774	188	981	842	625	563
224	20094	822	912	883	175	062	951	809	272	66159	882	78208	584
403	347	887	937	36056	242	206	971	941	278	209	883	306	597
609	370	943	956	078	665	572	990	961	322	252	922	392	613
834	724	25271	31059	133	672	574	51071	57068	338	305	933	448	784
836	748	277	194	147	690	647	152	230	395	604	977	583	795
915	771	281	528	181	774	685	313	291	447	663	979	589	891

87954	89328	90236	91768	93923	95425	97988
88071	362	275	92248	94061	465	98133
072	399	294	324	352	972	180
100	441	344	341	504	96042	187
196	547	356	544	560	132	229
561	816	365	93058	605	214	424
640	900	403	224	662	910	801
650	943	421	420	682	97134	909
681	984	621	588	752	240	99032
703	90036	865	625	869	393	198
710	085	91039	714	95006	541	314
760	110	183	754	021	731	955
909	174	477	800	091	790	—

55ª ESTRAZIONE

N. 1447 obbligazioni — Ferrovie livornesi

Serie D^2 - 9 0|0 da L. 500 ciascuna

100197	104268	109313	113870	119610	125907	129670
210	291	325	923	647	126109	722
257	369	333	114019	741	276	789
297	371	330	034	754	333	929
318	478	383	129	829	463	967
405	692	402	232	120055	563	130031
477	710	476	365	248	586	144
502	715	501	581	366	602	302
625	753	505	604	427	658	311
636	803	724	705	602	775	447
699	105041	992	712	705	919	566
711	173	110005	847	886	127009	837
814	280	031	875	931	030	994
920	448	112	115136	994	084	131118
101127	471	149	312	121088	190	123
150	544	276	618	442	233	376
193	565	342	690	678	296	480
229	740	636	738	739	314	488
330	758	700	759	800	452	650
424	907	734	788	918	500	701
433	106314	846	116076	950	547	722
520	554	876	169	122029	621	832
693	562	958	351	102	696	898
803	606	111184	354	108	745	952
847	789	190	362	129	821	987
102437	821	235	409	214	980	132038
571	969	695	518	333	128115	166
637	107014	734	674	924	244	246
656	041	768	810	123333	246	441
759	158	783	973	334	269	569
786	532	824	998	563	273	611
852	704	852	117016	812	381	625
858	813	951	108	124026	394	816
859	841	967	243	208	437	862
870	842	986	338	266	531	133086
995	872	112370	396	455	585	108
103022	996	372	580	462	582	110
030	108092	499	613	549	730	136
097	362	621	819	728	789	202
105	538	750	864	803	814	213
181	540	113115	118275	854	933	227
189	554	292	587	895	949	374
323	623	254	688	917	129045	379
503	701	285	747	942	123	462
679	766	323	866	964	125	478
723	864	678	995	125119	148	678
824	912	765	119081	146	240	134176
104016	926	781	338	166	291	246
065	109144	820	497	254	442	278
160	[illegible]	851	587	752	560	349

134495	139547	145772	152120	158033	164477	170520
581	551	788	143	063	539	634
678	573	826	147	365	547	171002
749	600	970	242	373	562	008
778	613	996	256	395	608	065
804	646	146048	394	531	660	227
805	703	053	420	870	960	267
823	140247	185	485	950	982	347
842	253	194	535	159054	983	396
872	368	416	559	307	165035	589
953	388	556	586	522	074	789
962	838	577	796	569	241	826
135017	881	619	809	710	342	172113
077	916	678	855	764	430	128
363	956	680	860	160026	447	139
510	962	697	942	041	458	480
696	141014	767	153039	396	528	713
778	089	821	103	632	553	754
808	136	828	114	723	662	758
852	143	855	428	772	827	883
893	178	147088	439	846	871	923
928	260	120	498	888	938	961
968	308	195	525	995	166056	173047
136014	328	252	580	161059	124	113
061	335	282	765	288	457	120
146	379	409	832	361	475	249
160	393	465	950	382	621	253
304	450	546	954	401	679	262
355	485	744	988	409	817	301
412	508	835	154006	484	881	355
472	580	148191	069	534	905	426
594	737	340	212	555	167064	446
744	909	468	277	700	108	611
826	998	485	310	798	206	708
839	142142	542	361	834	317	861
856	230	763	420	912	563	945
866	296	804	456	970	731	957
953	326	922	521	162124	937	979
973	337	149177	938	146	168282	174034
990	661	204	977	202	319	370
137006	679	229	985	265	355	388
024	685	242	998	300	457	455
090	783	304	155107	585	499	518
114	884	408	114	774	522	521
259	885	436	257	821	653	563
385	949	608	314	880	699	595
439	143048	150038	572	983	739	626
452	065	063	615	163077	749	659
502	229	108	753	081	770	694
507	251	192	758	237	169020	805
762	260	213	813	250	101	946
788	303	313	843	442	125	175004
831	646	496	885	448	194	011
919	743	673	156200	453	358	080
138051	882	776	589	479	391	140
087	893	923	681	593	532	198
132	915	998	773	606	536	390
164	144039	151011	884	628	584	431
193	073	040	913	699	743	459
471	145	202	157208	806	852	532
556	393	253	257	851	892	605
570	818	295	296	873	931	647
778	145036	521	327	963	170022	663
802	098	704	552	161030	055	800
139034	125	833	659	094	082	853
069	378	935	767	227	431	170006
122	557	152035	867	454	447	054
377	723	087	996	469	486	125

176227	180384	184523	188849	191604	195658	201845
339	391	696	850	615	782	902
630	445	736	189009	641	803	972
667	486	907	029	663	828	202261
774	499	936	043	737	870	688
858	510	185027	052	796	871	203080
881	547	136	109	836	890	102
973	584	161	116	969	196024	437
177072	702	188	184	192026	073	508
175	784	280	274	035	129	574
198	962	304	318	080	153	681
361	996	399	397	087	283	906
432	181024	412	449	226	299	204099
443	039	520	544	236	320	297
472	111	582	556	238	330	533
488	185	678	597	276	388	709
531	186	686	645	374	830	877
613	198	710	712	430	881	896
652	265	755	717	473	197383	205157
659	392	809	752	604	400	314
701	404	835	788	632	620	614
750	527	845	839	730	709	206221
795	673	966	890	839	759	274
876	680	186025	190051	860	984	304
904	732	185	092	899	198007	372
958	767	188	137	193048	083	399
178002	779	198	192	119	161	675
013	838	225	209	316	352	782
025	886	285	213	502	378	838
050	977	686	321	520	751	876
085	182134	706	339	623	848	952
141	148	832	368	681	199103	207134
256	185	871	382	729	514	296
307	217	929	411	787	523	353
394	287	932	426	788	565	607
447	317	187041	485	845	677	810
449	321	049	489	863	692	819
504	438	107	515	875	803	977
530	448	115	571	879	843	208111
560	483	158	584	915	200045	127
571	494	223	635	194070	093	144
592	681	322	655	082	194	334
815	807	363	715	092	232	352
957	894	509	819	121	377	650
995	183025	520	845	234	493	706
179009	034	677	871	268	499	798
037	058	678	981	355	504	817
043	155	759	191035	375	578	209023
059	271	791	055	486	657	146
263	342	820	075	507	666	160
456	348	915	117	573	797	452
515	414	981	118	577	842	605
606	444	188087	133	625	856	737
736	481	101	162	655	919	899
846	588	192	215	808	953	938
872	617	221	279	840	201066	210000
977	729	260	280	866	073	013
180065	763	261	325	876	105	086
067	792	293	346	895	125	192
137	184021	302	411	195192	129	246
178	057	328	506	340	293	462
280	271	369	532	474	307	604
291	402	389	539	545	370	872
293	439	400	565	603	401	896
344	431	481	572	607	552	211119
347	467	498	583	641	655	312
358	500	540	590	649	779	531

211810	216229	219322	223223	224918	226068	227842
923	291	676	417	225041	161	873
212112	217132	695	479	181	188	228066
397	318	750	576	221	216	079
467	525	834	650	293	434	138
751	669	879	683	308	514	167
824	729	897	793	347	531	208
874	774	934	830	334	545	316
959	218176	220093	843	393	675	321
213077	349	229	858	429	805	332
433	482	268	914	577	868	406
214253	604	404	943	589	895	428
565	789	452	224094	602	227003	480
756	796	522	140	689	135	530
986	820	932	147	723	199	532
215037	917	221311	163	752	227	572
069	219064	222352	174	821	431	621
163	264	588	196	894	509	669
227	275	608	211	908	541	912
312	293	657	316	935	634	229747
754	437	861	359	985	821	—
975	486	223007	609	226067	840	—

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi a tutto dicembre 1918 a beneficio dei possessori dei titoli, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1919:

nel Regno – presso tutte le sezioni di R. tesoreria sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli;

all'estero – il rimborso delle obbligazioni delle serie *C*, D^1 e D^2 sarà pure effettuato a Parigi, Londra, e Ginevra, a cura della casa bancaria F.lli De Rothschild di Parigi, contro la restituzione, tanto nel Regno, quanto all'estero, delle obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare cioè da quella scadente il 1° luglio 1919.

63ª ESTRAZIONE

N. 153 obbligazioni – Ferrovia Lucca-Pistoia
Emissione 1856 – 3 0/0 da L. 420 ciascuna

15	2194	4276	6378	8091	9774	12245
31	224	562	401	100	987	270
42	316	678	464	127	10321	313
137	322	5081	529	162	332	447
265	328	107	612	164	412	498
388	496	151	617	205	618	505
441	674	210	674	352	659	633
452	711	249	730	400	884	711
476	713	278	792	405	11061	971
535	757	287	811	464	126	13031
560	808	496	818	564	131	184
582	844	537	873	640	186	266
726	846	565	910	669	324	386
879	3317	570	7065	717	344	537
896	406	652	294	845	388	600
1135	631	669	371	869	463	647
364	683	676	542	974	608	799
413	729	754	603	996	620	930
459	4011	780	750	9026	721	989
902	058	824	8037	338	12108	14149
905	154	978	050	373	114	263
917	190	6377	085	539	165	—

6ª ESTRAZIONE

N. 74 obbligazioni – Ferrovia Lucca-Pistoia
Emissione 1858 – 3 0/0 da L. 420 ciascuna

14450	14879	15151	15881	16103	16809	17079
464	15012	477	911	415	823	081
479	205	533	968	599	861	167
695	42[illegible]	8[illegible]5	16029	668	17037	309

17541	18149	18474	19111	19788	20682	21125
551	152	524	340	936	691	128
733	162	546	476	20159	693	314
777	219	746	507	161	711	382
861	435	816	696	276	738	—
18038	437	881	706	407	890	—
053	442	19089	766	499	21015	—

59ª ESTRAZIONE

N. 177 obbligazioni — Ferrovia Lucca-Pistoia
Emissione 1860 - 3 0[0 da L. 420 ciascuna

29	2312	5941	7580	9723	12717	15400
146	331	067	656	795	746	531
220	647	242	881	837	796	543
227	744	296	918	853	910	612
305	746	344	960	10413	13004	646
334	818	557	986	497	148	680
389	887	572	995	529	163	799
478	935	577	8146	548	260	874
577	3557	591	184	875	546	882
611	592	679	353	910	566	891
800	620	745	395	973	873	970
803	653	901	445	11054	14091	974
807	910	923	512	063	319	16127
850	968	6027	731	446	343	165
1230	4033	074	858	456	545	176
266	149	348	9006	544	557	248
319	323	452	074	669	691	324
417	431	563	128	697	734	329
498	517	584	198	795	761	413
532	548	875	340	798	839	433
543	728	7094	364	835	985	503
743	729	172	373	12257	15025	—
864	734	336	391	3[illegible]8	082	—
915	835	391	478	346	136	—
916	848	540	605	580	262	—
2082	864	544	675	655	366	—

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi a tutto febbraio 1919 a beneficio dei possessori dei titoli, ed il rimborso alla pari dei capitali rappresentati dalle medesime, avrà luogo a cominciare dal 1° marzo 1919:

nel Regno - presso tutte le sezioni di R. tesoreria sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli

all' estero - sarà pure effettuato il rimborso delle obbligazioni delle emissioni 1856 e 1858 a Londra a cura della casa bancaria F.lli De Rothschild di Parigi, contro la restituzione, tanto nel Regno, quanto all'estero, delle obbligazioni e delle relative cedole non maturate al pagamento a cominciare da quella scadente il 1° settembre 1919.

54ª ESTRAZIONE

N. 248 obbligazioni - Ferrovia centrale Toscana ed Asciano-Grosseto
Serie *A* - 5 0[0 da L. 500 più L. 200 di premio ciascuna

20	558	1431	1947	2[illegible]59	2797	3127
59	583	499	95[illegible]	299	827	443
88	845	530	998	416	860	447
136	944	532	2008	449	882	479
156	1016	633	053	537	916	495
159	033	637	0[illegible]6	551	956	502
228	061	648	124	606	3126	512
266	063	7[illegible]5	182	626	180	5[illegible]4
296	243	858	197	726	191	594
307	334	870	224	752	214	672
315	429	931	242	791	254	724

3750	4754	5976	7640	8584	9466	10616
888	786	6017	669	597	573	764
924	824	107	689	601	588	822
957	839	115	764	671	612	873
972	841	203	887	699	641	11029
993	866	287	933	721	708	049
998	5002	326	936	770	736	064
4038	134	378	953	799	775	112
053	153	379	969	808	776	128
065	262	433	994	825	787	217
073	300	543	8023	873	872	286
079	400	573	027	904	891	360
106	427	667	034	955	983	402
211	445	692	094	9020	10037	486
283	509	694	122	056	040	491
324	589	913	180	064	157	562
414	608	7064	224	107	192	679
424	626	085	323	114	327	690
456	683	109	341	133	341	713
541	702	189	391	282	429	732
548	712	296	404	361	434	738
563	761	499	460	396	451	—
577	771	518	479	421	454	—
627	796	611	510	452	515	—
639	945	616	554	456	552	—

54ª ESTRAZIONE

N. 717 obbligazioni - Ferrovia centrale Toscana ed Asciano-Grosseto
Serie *B* - 5 0[0 da L. 500 più L. 200 di premio ciascuna

40	1410	3330	5406	7301	9382	11075
46	558	405	411	332	396	104
52	580	455	430	423	446	119
58	615	472	666	431	541	120
92	638	511	694	517	609	122
97	706	520	820	557	624	135
116	722	554	825	611	760	188
254	828	593	924	786	770	210
277	838	629	6018	789	787	217
303	860	637	028	822	818	348
314	903	878	010	827	836	349
337	921	995	078	946	864	362
342	940	4074	146	8065	879	493
395	946	084	184	069	899	592
405	2021	129	262	096	995	669
466	024	169	272	197	999	735
514	045	225	277	242	10036	780
536	056	245	383	274	087	866
552	128	320	390	354	121	885
651	209	323	426	355	123	933
691	283	338	463	363	146	12008
699	350	457	483	388	218	021
712	416	581	498	415	224	040
735	519	646	590	483	231	078
751	581	759	620	491	252	087
781	648	855	669	530	293	195
883	752	892	718	624	435	247
885	791	932	739	651	448	254
890	833	5078	926	709	459	260
922	840	208	927	731	466	342
1002	885	235	7049	768	553	427
178	918	274	114	800	586	441
221	996	276	163	830	610	524
279	3051	292	186	854	724	574
295	141	303	224	9027	898	705
332	113	321	256	163	903	759
375	206	268	262	236	924	789
399	245	399	272	350	11042	815

12816	16242	20169	23133	25976	28815	31138
819	474	213	194	982	818	187
854	501	266	250	26051	824	217
894	575	357	411	064	872	25[illegible]
924	598	389	429	071	922	261
928	614	407	448	[illegible]	981	290
940	655	449	475	169	29001	394
943	744	478	531	173	043	411
991	759	496	605	187	116	449
13313	843	516	614	207	134	451
352	913	589	627	241	269	479
469	936	591	721	284	284	488
523	17049	598	810	295	356	497
615	128	606	814	322	436	510
666	190	624	823	312	451	517
719	300	683	902	365	554	519
736	313	693	933	414	572	554
846	379	770	24001	514	582	629
950	382	816	156	526	588	7[illegible]7
14138	391	854	184	567	590	755
154	443	912	211	576	604	815
185	477	925	221	580	608	818
201	483	933	224	587	685	935
250	487	949	398	666	712	965
326	637	21035	422	698	728	32063
395	745	072	446	718	791	124
401	805	124	472	726	841	165
421	869	190	497	743	843	257
425	901	210	501	808	844	331
427	935	288	509	900	851	422
504	18022	328	513	936	933	477
620	026	370	526	992	989	619
638	057	419	576	994	30029	691
654	111	432	577	27034	059	718
757	193	443	582	119	080	774
836	215	444	587	153	103	854
845	309	451	604	217	145	937
906	406	507	637	277	171	33021
913	510	553	734	303	228	05[illegible]
915	589	578	791	306	245	064
961	622	600	799	468	251	153
963	635	621	813	499	262	188
996	682	633	833	664	264	209
15004	808	715	837	912	276	284
040	847	755	862	28019	282	310
064	878	767	986	063	391	333
079	904	784	25002	089	397	408
292	19114	848	028	121	400	434
314	118	22041	051	185	403	449
323	370	111	148	221	414	454
363	382	187	186	267	418	455
414	391	288	188	270	457	456
422	446	349	237	282	505	620
538	534	424	268	297	508	630
701	630	516	271	510	546	631
871	636	522	338	521	547	648
878	672	532	405	522	558	649
982	756	676	505	583	633	657
16044	761	778	611	604	743	670
045	798	793	630	611	769	671
112	930	846	811	627	787	909
143	978	965	859	635	788	—
151	20005	23082	833	681	859	—
189	119	103	931	712	884	—
226	137	106	940	763	905	—

54ª ESTRAZIONE

N. 760 obbligazioni-Ferrovia centrale Toscana ed Asciano-Grosseto

Serie *C* - 5 0[0 da L. 500 più L. 200 di premio ciascuna

63	3699	6240	9640	12899	16055	19646
79	792	278	667	922	079	659
88	799	310	671	987	209	769
134	809	334	713	13025	265	816
137	815	376	791	037	389	875
404	831	415	852	095	417	989
439	843	442	940	129	532	994
458	876	515	963	131	537	20101
542	886	516	10001	153	633	232
559	905	527	015	166	671	272
587	906	558	025	178	717	300
629	927	640	031	202	958	846
722	930	726	070	260	17076	470
731	932	728	095	270	168	478
773	943	804	172	298	220	536
863	989	861	262	310	279	569
933	4017	7016	284	380	347	581
994	060	037	314	381	448	613
1096	068	042	346	549	472	641
156	069	253	401	582	591	773
310	143	275	403	732	593	791
324	164	342	409	893	630	892
426	191	372	573	924	648	907
515	194	413	662	968	744	927
598	228	452	740	983	806	941
711	240	456	741	14009	894	21000
755	276	478	874	173	901	015
797	364	488	954	202	942	125
829	374	513	11055	229	962	133
851	409	569	219	318	994	166
859	456	664	301	441	996	292
878	461	737	304	444	999	428
908	465	746	339	493	18037	589
2019	484	771	353	563	106	677
022	561	790	442	569	127	699
073	576	812	644	572	132	781
082	604	896	966	720	249	794
089	629	920	12003	947	439	827
105	667	8021	080	983	524	863
369	685	133	129	15037	534	874
383	726	147	176	054	652	919
386	766	181	084	102	667	933
465	885	230	193	121	679	968
500	5056	295	200	227	684	983
526	165	302	247	228	688	22038
530	190	406	264	330	743	077
669	221	432	286	379	752	092
744	247	435	312	389	779	139
3072	287	481	334	460	801	243
091	457	517	345	461	946	263
104	487	814	393	488	979	349
105	548	859	443	598	19085	389
132	712	868	536	633	138	414
135	713	937	555	674	195	484
152	719	9009	591	679	245	490
287	770	106	615	687	304	526
335	808	146	645	705	337	620
430	809	164	668	754	340	717
4[illegible]1	931	179	675	781	344	789
486	972	308	781	790	423	839
670	6012	604	864	795	487	869
685	036	612	894	965	577	23004
694	040	624	895	16038	628	071

23101	24511	23131	27905	29989	31171	33324
129	587	139	929	30009	181	403
316	591	146	978	039	199	416
335	596	182	28069	071	234	435
339	621	203	070	102	248	486
369	655	206	089	187	249	604
372	814	208	131	244	260	619
373	836	212	208	248	276	739
379	866	291	239	269	337	740
415	871	323	338	361	423	791
469	932	329	362	448	436	797
479	953	365	585	464	527	841
494	955	388	648	468	675	960
500	991	399	687	496	744	34010
503	999	402	741	575	774	024
555	25053	418	747	577	824	042
582	158	421	749	595	892	077
602	164	423	781	641	915	185
613	258	425	824	657	993	213
626	261	492	876	668	32152	239
632	275	660	942	676	158	348
648	297	706	990	720	183	478
654	298	718	29008	741	266	604
680	364	735	019	809	283	620
702	450	809	125	810	321	646
710	485	810	143	831	374	647
739	543	27011	342	841	377	661
757	587	088	346	849	385	714
785	596	257	400	886	436	855
792	624	296	427	888	515	878
809	626	318	432	914	667	35014
843	635	435	507	926	707	084
919	644	438	539	936	715	229
24014	680	533	576	955	825	245
036	712	547	636	960	841	281
066	740	644	650	961	842	437
071	743	657	701	987	871	469
123	749	672	708	992	924	494
125	818	673	804	31006	951	534
213	823	684	808	009	966	540
271	885	727	834	045	33041	545
345	924	781	864	075	086	588
413	973	802	872	080	113	691
431	26005	820	929	095	201	—
470	023	854	930	163	230	—
480	063	902	966	167	241	—

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1918 a beneficio dei possessori dei titoli, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime, unitamente al premio di L. 200 (previa deduzione della tassa di ricchezza mobile in L. 40), avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1919:

nel Regno - presso tutte le sezioni di R. tesoreria sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori di titoli;

all' estero - a Parigi, Londra, e Ginevra a cura della casa bancaria F.lli De Rothschild di Parigi, contro restituzione tanto nel Regno, quanto all'estero, delle obbligazioni o delle relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella scadente il 1° luglio 1919.

43ª ESTRAZIONE

N. 9074 obbligazioni delle Ferrovie romane 3 0[0 da L. 500 ciascuna

Dal n.	al n.	quant.	Dal n.	al n.	quant.
» 10101	» 10200 »	100	» 27701	» 27800 »	100
» 10201	» 10249 »	49	» 28694	» 28700 »	7
» 15501	» 15600 »	100	» 29101	» 29175 »	75
» 46416	» 46500 »	85	» 405701	» 405800 »	100
» 60401	» 60441 »	41	» 408801	» 408900 »	100
» 60701	» 60800 »	100	» 417801	» 417900 »	100
» 69330	» 69351 »	22	» 432501	» 432600 »	100
» 72564	» 72600 »	37	» 439601	» 439700 »	100
» 76483	» 76500 »	18	» 446980	» 447000 »	21
» 83701	» 83800 »	100	» 454801	» 454900 »	100
» 85901	» 86000 »	100	» 463601	» 463700 »	100
» 87001	» 87100 »	100	» 464301	» 464400 »	100
» 87901	» 88000 »	100	» 482801	» 482900 »	100
» 102001	» 102100 »	100	» 484001	» 484100 »	100
» 117401	» 117500 »	100	» 496801	» 496900 »	100
» 123701	» 123731 »	31	» 497401	» 497500 »	100
» 134999	» 135000 »	2	» 519401	» 519500 »	100
» 140201	» 140300 »	100	» 523501	» 523564 »	64
» 144301	» 144400 »	100	» 525701	» 525800 »	100
» 162401	» 162500 »	100	» 535701	» 535800 »	100
» 166501	» 166600 »	100	» 546401	» 546500 »	100
» 172855	» 172900 »	46	» 550101	» 550200 »	100
» 174501	» 174600 »	100	» 568801	» 568900 »	100
» 179397	» 179400 »	4	» 588901	» 589000 »	100
» 179964	» 180000 »	37	» 593901	» 594000 »	100
» 214901	» 214954 »	54	» 597601	» 597700 »	100
» 215001	» 215045 »	45	» 601401	» 601500 »	100
» 224049	» 224100 »	52	» 611601	» 611700 »	100
» 233501	» 233560 »	60	» 617101	» 617200 »	100
» 236701	» 236800 »	100	» 620601	» 620700 »	100
» 239501	» 239543 »	43	» 636901	» 637000 »	100
» 247001	» 247045 »	45	» 659501	» 659600 »	100
» 251401	» 251500 »	100	» 660201	» 660300 »	100
» 252901	» 253000 »	100	» 660501	» 660600 »	100
» 256019	» 256100 »	82	» 670901	» 671000 »	100
» 256301	» 256400 »	100	» 673301	» 673400 »	100
» 257001	» 257006 »	6	» 675301	» 675400 »	100
» 266501	» 266600 »	100	» 690301	» 690400 »	100
» 266901	» 267000 »	100	» 692501	» 692600 »	100
» 277901	» 278000 »	100	» 707501	» 707600 »	100
» 280601	» 280700 »	100	» 709501	» 709600 »	100
» 289701	» 289800 »	100	» 722801	» 722900 »	100
» 297401	» 297500 »	100	» 725701	» 725800 »	100
» 299701	» 299800 »	100	» 731001	» 731100 »	100
» 306932	» 307000 »	69	» 731601	» 731700 »	100
» 338801	» 338813 »	13	» 752101	» 752200 »	100
» 346901	» 346969 »	69	» 767801	» 767900 »	100
» 348800	» — »	1	» 776101	» 776200 »	100
» 350501	» 350555 »	55	» 788101	» 788118 »	18
» 362501	» 362505 »	5	» 791501	» 791600 »	100
» 365726	» 365771 »	46	» 792201	» 792300 »	100
» 367551	» 367600 »	50	» 809301	» 809400 »	100
» 372701	» 372756 »	56	» 817701	» 817800 »	100
» 380301	» 380400 »	100	» 821901	» 822000 »	100
» 386801	» 386851 »	51	» 823501	» 823600 »	100
» 396186	» 396200 »	15			
» 400301	» 400400 »	100		Totale	9074

Il rimborso del capitale nominale delle suddette obbligazioni avrà luogo nel Regno mediante mandati, esigibili presso le sezioni di R. tesoreria provinciale, che da questa Direzione generale saranno emessi, in seguito a regolare domanda dei possessori dei titoli, contro restituzione delle obbligazioni e relative cedole non mature al pagamento.

Si avverte inoltre che i capitali delle obbligazioni estratte delle Ferrovie livornesi, serie *A*, *B*, *C*, *D¹* e *D²*, della Strada ferrata Lucca-Pistoia, emissione 1860, e della Strada ferrata centrale toscana, ed Asciano-Grosseto, serie *A*, *B* e *C*, non venendo riscossi entro il termine perentorio di cinque anni, decorrendi dal giorno in cui sono divenuti rimborsabili, a norma dei relativi atti di creazione, cadranno in prescrizione.

Come pure non venendo riscossi quelli delle obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia, emissioni 1856 e 1858, e di quelle comuni Ferrovie romane, entro il termine perentorio di anni dieci dalla loro rimborsabilità, cadranno nella prescrizione di cui all'art. 917 del Codice di commercio.

Roma, addì 16 settembre 1918.

Per il direttore capo di divisione
CIMINI.

Per il direttore generale
DIMA.

AVVRETENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Numeri delle 188 obbligazioni per la ferrovia **Torino-Savona-Acqui** passate a carico dello Stato in seguito alle Convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvate con la legge 28 agosto 1870, n. 5858, state sorteggiate nella 44ª estrazione del 3 ottobre 1918:

10012	14952	20098	23988	64061	66181	68381
451	15117	388	24021	082	231	502
661	985	892	226	300	305	618
11178	16214	978	252	496	510	672
274	229	21024	293	595	521	750
353	773	201	544	649	635	987
383	946	394	623	795	676	69156
542	17044	839	642	796	714	246
792	110	22078	899	841	797	257
808	381	081	915	910	839	489
12215	485	144	989	947	849	507
436	640	218	25241	990	948	600
675	997	286	455	992	956	683
718	18034	710	569	65053	67177	798
13047	193	798	634	077	208	70529
183	299	891	756	129	296	605
307	393	992	787	131	330	694
686	407	23071	904	344	455	803
705	551	080	26106	474	481	963
14056	705	344	136	482	598	71037
173	844	348	331	605	661	040
363	915	441	30019	676	880	182
513	19120	502	079	714	899	193
563	143	627	176	915	975	623
770	299	760	234	959	68017	820
777	733	763	31085	66011	185	907
930	830	793	091	140	270	—

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1918, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1919, mediante restituzione delle obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali che non sono più pagabili in conto interessi e cioè:

Cedole:

dal n. 111 scadenza il 1° luglio 1919
al n. 124 scadenza 1° gennaio 1926.

Nel Regno — con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

All'estero: a Parigi, direttamente dalla casa f.lli De Rothschild.

Roma, il 3 ottobre 1918.

Per il direttore capo di divisione: CIMINI.

Per il direttore generale: DIMA.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 19 febbraio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare

---

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di martedì 26 novembre dell'anno corrente, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 26ª estrazione annuale a sorte delle obbligazioni create con la legge 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3ª, e 28 giugno 1892, n. 299, per le opere edilizie della città di Roma riferentisi alla 1ª serie *A*, emesse in forza del R. decreto 14 maggio 1893, n. 263.

Le obbligazioni da estrarsi giusta la tabella di ammortamento stampata a tergo dei titoli sono in numero di 171 sulle 8128 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate rimborsabili dal 1° gennaio 1919.

Roma, novembre 1918.

Il direttore capo di divisione: DIMA.

Il direttore generale: GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di venerdì 29 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, in Roma, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 58ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni al portatore di L. 500 di capitale nominale al 5 0/0 della ferrovia Maremmana, R. decreto 10 febbraio 1861, n. 4653 e 19 febbraio 1862, n. 473.

Le obbligazioni da estrarsi sulle 78246 attualmente vigenti sono in numero di 579 secondo la relativa tabella di ammortamento.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate rimborsabili dal 2 gennaio 1919.

Roma, novembre 1918.

Il direttore capo di divisione: DIMA.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 2[illegible]4, determinato il giorno 2 novembre 1918, da valere dal giorno 4 al giorno 10 novembre 1918: L. 120,18.

Roma, 3 novembre 1918.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del mese di novembre 1917:

Genitori.

Bruzza Giuseppe di Angelo, sottotenente, L. 1500 — Leoni Luigi di Giovanni, soldato, L. 630 — Rigon Angela di Miotti Silvio, caporal maggiore, L. 840 — Berardini G. Batta di Luigi, soldato, L. 630 — Rosia Dani Angela di Gonella Luigi, id., L. 630 — Perego Carlo di Giovanni, id., L. 630 — [illegible]

tino, id, L. 630 — Bindi Silvio di Gino, id., L. 630 — Scaccuto Nicola di Michele, asp. uffic., L. 1500 — Boschi Cleofe di Guagnini Luigi, sergente, L. 1120 — Compagnone Giuseppe di Tommaso, soldato, L. 630 — Iorio Maria di Romagnoli Luigi, id, L. 315.

Raineri Luigi di Natale, soldato, L. 630 — Salicchi Vincenzo di Domenico, id., L. 630 — Castino Teresa di Ivaldi Giuseppe, id., lire 315 — Rigione Costantina di Mazza Ciro, sottotenente, id., L. 1500 — Fattorini Benigno di Carlo, soldato, L. 630 — Cavadini Virginia di Fattorini Carlo, id., L. 630 — Della Cortè Francesco di Buonaventura, id., L. 630 — Magnone Gennaro di Giuseppe e Giovanni, id., L. 630 — Ladu Tommaso di Antonio, caporal maggiore, L. 840 — Vella Francesco di Giovanni, caporale, L. 840 — Bagnoli Santi di Virginio, soldato, L. 630 — Sidoli Sebastiano di Santo, id., L. 630 — Martini Maria di De Michiel Abbondio, id., L. 630 — Ursini Nicola di Antonio, caporale, L. 840.

Serratore Antonio di Antonio e Giuseppe, soldato, L. 630 — Fantini Pietra di Umberto, sergente, L. 1120 — Tusa Giuseppe di Lucio, carabiniere, L. 560. — Alercia Giuseppe di Tusa Lucio, id., L. 840 — Quaggio Angelo di Giuseppe, soldato, L. 630 — Iob Giacomo di Ottavio, id., L. 630 — Pizzo Biagio di Paolo, caporale, L. 420 — Bernardini Carlo di Giuseppe, soldato, L. 630 — Berra Luigi di Paolo, id., L. 630 — Simonelli Giovanni di Otriade, id., L. 630 — Fedeli Pietro di Pancrazio, id., L. 630 — Calcaterra Giulio di Luigi, id., L. 630 — Antonini Paolo di Domenico, id., L. 420 — Mussont Agostino di Primo, id., L. 630.

Seraniti Quaglio Luigi di Calogero, caporale, L. 840 — Brocchieri Luigi di Cesare, soldato, L. 630 — Bragagnolo Amadio di Agostino, id., L. 630 — Fusai Luigi, di Attilio, id., L. 630 — Busc Onofrio di Vito, id., L. 630 — Bogesso Antonio di Giovanni, id., L. 630 — Fabbri Sante di Paolo, id., L. 630 — Bruzzone Antonia di Marchelli Vincenzo, id., L. 630 — Bruno Antonino di Andrea, caporale, L. 560 — Zamperlin Virgilio di Vittorio, soldato, L. 630 — Massafra Francesco di Nunzio, id, L. 630 — Armandi Columba di Ranconi Domenico id., L. 300.

Tagliabue Girolamo di Francesco, soldato, L. 630 — Belafatti Giacoma di Giovanni, id., L. 630 — Arcidiacono Carmelo di Sebastiano, id., L. 630 — Da Rif Giovanni di Silvestro, id., L. 630 — Facecchia Santo di Cosimo, id., L. 630 — Terre Luigi di Alessandro, id., L. 630 — Basetto Caterina di Motta Battista, id. L. 630 — Machetti Sabatino di Orazio, id., L. 630 — Sassa Angelica di Cassini Gelindo, id., L. 630 — Perna Filippo di Giuseppe, id., L. 630 — Innocenti Angelo di Giuseppe, id., L. 630 — Cappuccini Giuseppe di Luigi, id., L. 630 — Piacenza Antonio di Bernardo, id., L. 630.

Ardissone Luigi di Pietro, soldato, L. 630 — Montagnini Pietro di Paolo, id., L. 630 — Cè Paolo di Antonio, id., L. 420 — Bassi Nunzio di Giuseppe, id., L. 630 — Massi Angelo di Pasquale, id., L. 630 — Minando Alberto di Vincenzo, id., L. 630 — Pistone Pietro di Giovanni, id., L. 630 — Ferrari Giovanni di Antonio, id., L. 630 — Dell'Anno Maria di Caliandro Sante, id., L. 630.

Bazzana Luigi di Enrico, soldato, L. 630 — Gnoffo Filippo di Antonino, id., L. 630 — Paganelli Cataldo di Giuseppe, id., L. 630 — Barzan Candido di Eugenio, id., L. 630 — Sequenzia Vincenzo di Monitto Vincenzo, id., L. 630 — De Notari Gennaro di Francesco, id, L. 630 — Berna Maria di Romanelli Carlo, caporale, L. 840 — De Dominicis Francesco di Amedeo, soldato, L. 630 — Mascitelli Silvestro di Giuseppe, id., L. 630 — Ramacci Giuseppe di Angelo, id., L. 630 — Corsini Natale di Alberto, caporale, L. 840.

Bissoni Anna di Battistella Angelo, caporal maggiore, L. 840 — Bertaccini Pietro di Angelo, soldato, L. 630 — Bussoleno Maria di Borio Carlo, id., L. 630 — Bonesini Vittorio di Leone, id., L. 630 — Paciello Rocco di Michele, id., L. 630 — Rotunno Rocco di Giuseppe, id., L. 630 — Cerretti Giuseppe di G. Batta, id., L. 630 — Rossetti Maria di Sabatini Nicola, id., L. 630 — Bischetti Pietro di Andrea, caporale, L. 840 — Gallo Carmelo di Giuseppe, soldato, L. 630 — Perotti Maria di Manenti Giovanni, id., L. 630 — Tollari Domenico di Pietro, id., L. 630 — D'Umbro Mariantonia di La Grotteria Foca, id., L. 630 — Locchi Enrico di Luigi, id., L. 630 — Imperato Gabbriello di Anclello, id., L. 630 — Morri Virginio di Enrico, id., L. 630 — Giovanetti Eugenio di Domenico, id., L. 630 — Battaglia Primo di Arturo, id., L. 630 — Tonetti Sebastiano di Angelo, id., L. 630 — Di Nardo Sebastiano di Angelo, id., L. 630 — Di Nardo Sebastiano di Giuseppe, id., L. 630 — Ballerini Donato di Ettore, id., L. 210 —

Magi Cesare di Arenno, soldato, L. 630 — Discepola Nicola di Antonio, id., L. 630 — Maggioni Luigi di Giacomo, caporale, L. 840 — Prometti Maria di Maggioni Giacomo, id., L. 840 — Zaramella Giovanni di Silvio, soldato, L. 630 — Varelli Giuseppe di Paolo, caporale, L. 840 — Mariuzzi Adelaide di Croattini Oreste, soldato, L. 630 — Vegnaduzzo Antonio di Angelo, caporale maggiore, L. 840 — Avitabile Nicola di Luigi e Francesco, soldato, L. 630 — Antonioni Domenico di Luigi, id., L. 630 — Angelini Sante di Angelini Carlo, id., L. 630 — Linvalle Pastore di Cesare, id, L. 630 — Zin Rosa di Bassanese Vincenzo, id, L. 630.

Ronceglioni Emmanuele di Ettore, soldato, L. 630 — Barbera Filippo di Giovanni, id, L. 630 — Gilardi Enrico di Emilio, id, L. 630 — Monarizzo Francesco di Gregorio, id., L. 630 — Acquistucci Giuseppe di Domenico, id., L. 630 — Bertigh Luigia di Bertolutti Giuseppe, id., L. 630 — Giovannelli Pietro di Felice, id., L. 630 — Carosi Rosa di Giovannelli Felice, id., L. 630 — Patriarca Maria di Girardo Guido, id., L. 630 — Rovaretto Maria di Zacchero Gambro, id., L. 630 — Sacenti Florindo di Giovanni, id., L. 630 — Tomanelli Francesco di Simone, caporale, L. 840.

Spadaro Giovanni di Vincenzo, soldato, L. 630 — Torri Maddalena di Ulivari Giovanni, id., L. 630 — Bonechi Pietro di Severino, id., L. 630 — Toso Ermenegildo di Quirino Giovanni, id., L. 630 — Affri Cirillo di Serafino, id., L. 630 — Disogra Giovanni di Nicola, id., L. 630 — Contrada Giovanni di Gennaro, id., L. 630 — Adamo Vincenzo di Giovanni e Angelo, id., L. 630 — Vetzani Lucia di Davolio Santo, id., L. 630 — Novara Erminia di Marcelli Antonio, id., L. 630 — Brunetti Annunziata di Pieretti Vittorio, id., L. 630 — Ficini Raffaello di Giovansanti, id., L. 630 — Gopraro Paolo di Mattia, id., L. 630 — Adamo Maria di Francesco Paolo Paniero, id., L. 630.

Petito Teresa di Petito Guglielmo, soldato, L. 630 — Lamarca Giovanni di Nicola, carabiniere, L. 840 — Mantoni Giovanni di Pompeo, soldato, L. 630 — Giresi Luigi di Vincenzo, id, L. 630 — De Nas Giuseppe di Eutilio, id., L. 630 — Fontana Giuseppe di Antonio, id., L. 630 — Rango Giovanni di Marino, id., L. 630 — Zentil Daniele di Carlo, id., L. 630 — Fantetti Domenico di Antonio, id., L. 630 — Carameli Rosa di Miano Antonino, id., L. 630 — Pioppo Isabella di Merlo Giuseppe, id., L. 630 — Agosti Giuseppe di Angelo, id., L. 630 — Rontini Ferdinando di Emilio, id., L. 630.

Marcelli Lorenzo di Federico, soldato, L. 630 — Giusti Maria di Gaviglio Arturo, id., L. 630 — Fossato Bernardo di Giulio, id., L. 630 — Savioli Maria di Benvegni Aurelio, id., L. 630 — Taschini Tommaso di Torquato, id., L. 630 — Vallo Demetrio di Domenico, id., L. 630 — Pifa Silvio di Severino, id., L. 630 — Renua Cesare di Raffaele, id., L. 630 — Bellardi Fermo di Sinibaldo, id., L. 630 — Bomeglia Agnese di Apollini Angelo, caporale maggiore, L. 840 — Bataglia Anselmo di Oprando, soldato, L. 630 — Principato Angela di Piraneo Calogero, id., L. 630.

Ricca Antonia di Mariano Romeo, soldato, L. 630 — Ronchi Mansueto di Angelo, id., L. 630 — Zizza Vincenzo di Angelo, caporale, L. 840 — Mazza Cosimo di Angelo, soldato, L. 630 — Porta Antonio di Pietro, id, L. 630 — Ottavi Claudio di Luigi, sergente, L. 1120 — Romagnoli Ernesto di Mario, soldato, L. 630 — Provato Rocco di Emanuele, id., L. 630 — Servalli Pietro di

Natale, id., L. 630 — Cremonini Luigi di Augusto, id., L. 630 — Villa Pietro di Luigi, id., L. 630 — Nicoletti Maria di Cristalli Francesco, id., L. 630 — Amodei Maria di Baste Sabato, id., L. 630 — Agnese Domenico di Bartolomeo, id., L. 630.

Caccin Giuseppe di Giovanni, caporale, L. 840 — Cassani Maria di Angeletti Domenico, soldato, L. 630 — Lapin Giuseppe di Pasquale, id., L. 630 — Ferrentino Francesco di Amedeo, id., L. 630 — Piazzola Massimo di Agostino, id., L. 630 — Pontis Sebastiano di Antonio, id, L. 630 — Rodolfi Pietro di Virginio, id, L. 630 — Talarico Giuseppe di Antonio, id., L. 630 — D'Urso Anastasio di Luigi, id., L. 630 — Russo Angelo di Michele. id., L. 630 — Raimondi Barbara di Subacchi Ernesto, caporale, L. 840 — Del Fabbro Pietro di Giacomo, soldato, L. 630 — Gonnella Pio di Domenico, id., L. 630.

Bandetti Giuseppe di Alessandro, soldato, L. 630 — Vismara Laura di Guissani Ranieri, id., L. 630 — Pilotto Giuseppe di Domenico, id., L. 630 — Quarta Oronzo di Crocifisso, id., L. 630 — Pini Elisabetta di Fumagalli Giovanni, id., L. 630 — Rossi Maria di Ferrini Maurizio, id., L. 630 — Russo Maria di Caruso Francesco, id., L. 630 — Oliva Cesare di Ennio, id., L. 630 — Bronzoni G. Batta di Marco, caporale, L. 840 — Lumina Maria di Bedognè Clemente, soldato, L. 630 — Bini Luigi di Giovanni, caporal maggiore, L. 840 — Frappaolo Sabino di Raffaele, soldato L. 630.

Bianchi Anna di Rosa Marco, caporale, L. 840 — Pinzuti Rosa di Desideri Giuseppe, id., L. 840 — Benetello Luigi di Angelo, soldato, L. 630 — Marcellini Silverio di Liberio, id., L. 630 — Scovenna Carlo di Vittorio, id., L. 630 — De Conti Bortolo di Giuseppe, id., L. 680 — Calogniri Lorenzo di Vito, id., L. 630 — Albarelli Silvestro di Romualdo, id., L. 630 — Pozzolini Pio d Bruno, id., L. 630 — Guerrisi Maria di Barbaro Giuseppe, id. L. 630 — Rosano Nunziata di Vitanza Antonino, id., L. 630 — Cesini Salvatore di Vito, id., L. 630 — Sorzi Pietro di Giovanni id., L. 630 — Zappia Arcangelo di Antonino, id., L. 630.

Lanza Vincenzo di Filippo, soldato, L. 630 — Vella Angela di Di Stefano Emanuele, id., L. 630 — Rosino Michele di Domenico, id., L. 630 — Verrengià Angela di Perretta Raffaele, caporale, L. 840 — Grizzi Lorenzo di Nicola, soldato, L. 630 — Caruso Giustina di Magliocco Francesco, id., L. 630 — Fusero Clemente di Pasquale, id., L. 630 — Rivalta Enea di Vincenzo, id., L. 630 — Donati Emma di Martini Tullio, id., L. 630 — Padovan Angelo di Luigi, id., L. 630 — Cattaneo Carlo di Enrico, id., L. 630 — Bottarlini Giovanni di Bonifacio, caporale, L. 840 — Bosio Agnese di Tiraboschi Giuseppe, soldato, L. 630 — Lombardo Giuseppe di Francesco, id., L. 630.

Trivisani Nicola di Oronzo, soldato, L. 630 — Antoniazzi Carlo di Antonio, id., L. 630 — Basso Marco di Luigi, id., L. 630 — Pilotti Antonio di Luigi, id, L. 630 — Verderio Anastasio di Enea, id., L. 630 — Tronci Ernesto di Emilio, id., L. 630 — Traverso Tiziano di Giacinto, id., L. 630 — Savo Santone Francesco di Domenico, caporale, L. 840 — D'Artizio Girolamo di Giovanni, soldato, L. 630.

Zambella Antonio di Francesco, soldato, L. 630 — Spavone Felice di Aniello, id., L. 630 — Di Filippo Sebastiano di Salvatore, id., L. 630 — Bertoni Pietro di Primo, id., L. 630 — Barato Giuseppe di Mario, id., L. 630 — Franci Maria di Piccioli Umberto, id., L. 630 — Rossi Giuseppina di Traverso Giacomo, id, L. 630 — Brandolini Giuseppe di Antonio, id., L. 630 — Anghileri Firtunato di Giovanni, id., L. 630 — Strippoli Giuseppe di Luigi, id., L. 630 — Scardigno Giulio di Pasquale, id., L. 630 — Vergili Giuseppe di Antonio, id., L. 630 — Santandrea Nazareno di Giuseppe, caporale, L. 840 — Ledda Gavino di Antonio, soldato, L. 630 — Trudo Sisinnio di Alberto, id., L. 630 — De Lucia Francesco di Francesco, id., L. 630.

Tramonti Carmela di Gentilini Luigi, soldato, L. 630 — Alfieri Antonio di Angelo, id., L. 630 — Migliaccio Domenico di Luigi, id., L. 630 — Famà Giuseppe di Francesco, id., L. 630 — Palladino Mariano di Antonio, id., L. 222 — Caporali Beniamino di Lorenzo, id., L. 630 — Porco Gennaro di Francesco, id., L. 630 — Spontella Nicola di Gaetano, id., L. 630 — Lauretti Raffaele di Francesco, id., L. 630 — Camiciotti Adamo di Ferruccio, caporale, L. 840 — Mazzavilla Angelo di Pietro, soldato, L. 630.

Brundani Amaddio di Giovanni, soldato, L. 630 — Brigada Maria di Vercesi Paolo, caporal maggiore, L. 840 — De Simone Vincenzo di Giulio, sergente, L. 1120 — Quarteroni Carlo di Giacomo, soldato, L. 630 — Cottrer Felice di Giovanni, id., L. 630 — Pasquale Concetta di Virzo Michele, sottotenente, L. 689 — Gravari Gaetano di Arturo, caporal maggiore, L. 840 — Mazza Petronilla di Sciacca Salvatore, soldato, L. 630 — Fazzalari Domenico di Agostino, id., L. 630 — Carapelli Donato di Vittorio, id., L. 630.

Di Giampietro Massimina di De Luca Andrea, tenente, L. 1000 — Seffusatti Vincenzo di Domenico, soldato, L. 210 — Moccia Maria di Ferraro Luigi, id., L. 630 — Vignera Luigi di Francesco, id., L. 630 — Principi Luigi di Fortunato, id., L. 630 — Monti Emilia di Ginanni Egiziano, id., L. 630 — Brunello Romana di Casotto Luigi, id., L. 630 — Guzzoni Francesco di Antonio, id., L. 630 — Girolami Giovanni di Angelo, id., L. 630 — Longaretti Matteo di Luigi, id., L. 630 — Mancinelli Filomena di Contilli Gregorio, id., L. 630 — Matano Giuseppa di Scannella Eutimio, id., L. 630 — Bullian Caterina di Degano Giuseppe, id., L. 420 — Bonanni Rosa di Parigi Alfredo, caporale, L. 840 — Restori Elmira di Delprato Riccardo, soldato, L. 630 — Foto Giovanni di Giovanni, caporal maggiore, L. 840 — Acciari Amalia di Viola Raimondo, soldato, L. 630 — Nattino Roberto di Alberto, id., L. 630.

Burresi Annunziata di Dotti Guido, soldato, L. 630 — Airaldi Amedeo di Amedeo, caporale, L. 840 — Battean Valentino di Vito, id., L. 840 — Bianchi Nazzareno di Giovanni, soldato, L. 630 — Ferrari Antonio di Giuseppe, id., L. 630 — Bignami Giuseppe di Francesco, id., L. 360 — Faranda Antonio di Domenico, id., L. 630 — Venturi Luigi di Celso, id., L. 630 — De Fusco Angelo di Giovanni, id., L. 630 — Cipparrone Antonio di Giuseppe, id., L. 630 — D'Aniello Maria di D'Alessandro Patrizio, id., L. 630.

Poggi Cecilia di Pediconi Carmine, soldato, L. 630 — Bompani Maria di Meletti Gaetano, id., L. 630 — Albavera Francesco di Giambattista, id., L. 630 — Strini Eugenio di Giovanni, sergente, L. 1120 — Santorsola Rosaria di Pace Ippolito, soldato, L. 630 — Menchetti Maria di Bucci Giovanni, id., L. 630 — Pistilli Giuseppe di Francesco, id., L 630 — Nicolaco Nicola di Antonio id., L. 630 — Boselli Demetrio di Ildebrando, id., L. 630 — D'Aprile Giovanni di Pasquale, id., L. 630 — Furiosi Raffaello di Francesco, id., L. 630 — Baffi Giuseppe di Anastasio, id., L. 630 — Giambi Maria di Corsini Adolfo, id., L. 630 — Mannozzi Giuseppe di Alessandro, id., L. 630.

Pietrolato Avaristo di Raffaele, soldato, L. 630 — Telese Antonio di Michele, id., L. 630 — Paternò Giuseppe di Alessandro, id. L. 630 — Faliocchi Angelantonio di Michele, id., L. 630 — Vaccaro Pietro di Vittorio, id., L. 630 — Grumo Giuseppe di Domenico id., L. 630 — Rasponi Laura di Abbondanza Saverio, sottotenente, L. 500 — Sacchet Pietro di Angelo, soldato, L. 630 — Caponi Tommaso di Narciso, id., L. 630 — Palma Rosa di Farinon Santo, id., L. 630 — Micheletto Santo di Ferruccio, id., L. 630 — Farrarini Mederrico di Giuseppe, id., L. 630 — Ossola Giovanni di Ferdinando, sergente, L. 1120 — Ettazzi Enrico di Francesco, caporal maggiore, L. 560.

Castagna Bruno di Fortunato, soldato, L. 420 — Iorio Angelico di Giuseppe, sottotenente, L. 1500 — De Marchi Marco di Luigi, soldato, L. 630 — Raimo Michele di Alfonso, id., L. 680 — Biancardi Carlo di Giuseppe, id., L. 630 — Bottaro Sebastiano di Giuseppe, id., L. 630 — Coppetti Vincenzo di Arcangelo, id., L. 630 — Cantanna Bartolomeo di Domenico, caporale, L. 840 —

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEI MONOPOLI - DIVISIONE IV

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 20 novembre 1918 è aperto il concorso fra ricevitori del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

Numero	NUMERO E SEDE di ciascun banco — COMUNE e Provincia	Compartimento	COLLETTORIE che ne dipendono — SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari — RISCOSSIONI — Esercizi 1915-16	1916-17	1917-18	Media	AGGI — Esercizi 1915-16	1916-17	1917-18	Media	Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere — Se nominati prima della attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623
	Primo esperimento.														
4	Milano	Milano	Lambrate	3421	94386	94331	101668	96795	5875	5872	6157	5968	2795	3474	3968
102	Pavia	Milano	—	—	132013	80691	73613	95439	7220	5325	5044	5863	5510	3390	3863
57	Pinerolo (Torino)	Torino	Cavour	3301	89392	93658	85120	89390	5675	5846	5504	5675	5160	3240	3675
			Perosa-Argentina	3615											
134	Napoli	Napoli	—	—	61430	84786	54307	66841	4557	5490	4272	4773	1930	2518	2773
54	Trani (Bari)	Bari	—	—	51465	53589	49944	51666	4158	4243	4097	4166	2985	2032	2166
45	Ruvo di Puglia (Bari)	Bari	—	—	42869	45454	58101	48808	3743	3872	4427	4014	2820	1911	3014
19	Roma	Roma	—	—	33085	51077	59409	46857	3185	4143	4474	3934	1385	1847	1934
69	San Cesario (Lecce)	Bari	Caprarica	1934	48561	41062	40094	43239	4027	3653	3603	3761	2495	1708	1761
			Lizzanello	3411											
			Martano	4793											
			San Donato	944											
			San Pietro	9773											
282	Teano (Caserta)	Napoli	Roccamonfina	5703	42006	46773	37755	42178	3700	3938	3465	3701	2435	1661	1701
195	Napoli	Napoli	—	—	33530	46603	45051	41728	3212	3928	3852	3664	1205	1631	1664
333	Sessa Aurunca (Caserta)	Napoli	—	—	27125	29336	30038	28833	2741	2940	3001	2894	1665	Qualunque	
74	Napoli	Napoli	Chiaiano	8390	27787	29675	28485	28649	2801	2970	2863	2878	830	Id.	
167	Sant'Angelo di Brolo (Messina)	Palermo	Ficarra	1643	18935	25774	43578	29429	1993	2619	2776	2796	1700	Id.	
			Iberia	1236											
			Piraino	801											
			Raccuia	1600											
191	Sant'Arpino (Napoli)	Napoli	Cassandrino	8273	25974	27398	27697	27023	2638	2766	2792	2732	1560	Id	
214	Sant' Agnello (Napoli)	Napoli	—	—	33567	26291	18970	26276	3213	2665	1997	2625	1520	Id.	
	Secondo esperimento. Con riduzione del requisito d'aggio del 50 0/0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni. (Art. 2 decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1083).														
190	Sampierdarena (Genova)	Torino	—	—	184749	172183	201716	186216	9066	8626	9659	9117	10745	2996	3558
253	Ferrara	Venezia	—	—	120512	119880	136792	125728	6816	6795	7386	6999	7255	2150	2499
12	Venezia	Venezia	—	—	125910	133431	113452	124331	7006	7270	6577	6951	3590	2130	2475
129	Napoli	Napoli	—	—	81368	96917	101744	93343	5355	5977	6161	5831	2195	1682	1915
79	Genova	Torino	—	—	57907	66993	72887	65929	4416	4779	5013	4736	3805	1244	1368
15	Venezia	Venezia	—	—	59522	65185	49761	58156	4480	4707	4088	4425	1680	1130	1212
78	Codogno (Milano)	Milano	—	—	27280	31291	30871	23814	2755	3077	3051	2961	1720	Qualunque	
	Terzo esperimento. Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.														
177	Catania	Palermo	—	—	97998	91245	79644	89629	6018	5749	5285	5684	5175	—	—

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da lira una e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto, da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 20 novembre 1918 durante l'orario d'ufficio.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . . in . . . ., chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 10 ottobre 1918 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .
b) Banco n. . . . . . in . . . .
c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla Direzione generale dei monopoli.

Roma, 10 ottobre 1918.

Per il direttore capo della divisione IV: A. SEMITECOLO.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo — *6 novembre 1918.* — (Bollettino di guerra n. 1271).

Alle ore quindici del 4 novembre le nostre truppe avevano raggiunto Sluderno (Schluderns) in Val Venosta (Alto Adige), il passo della Mendola e la stretta di Salerno in Val d'Adige, Cembra in Val d'Aviso, Levico in Val Sugana, Fiera di Primiero in Val Cismon, Pontebba, Plezzo, Tolmino, Gorizia, Cervignano, Aquileia, Grado.

Sono in corso i movimenti stabiliti dalle clausole dell'armistizio con l'Austria-Ungheria.

Nella giornata di ieri nessun avvenimento di guerra.

Diaz.

ROMA, 6. — L'ufficio del capo di stato maggiore della marina comunica:

Rapporti ora pervenuti danno modo di meglio precisare l'azione svolta dalla R. marina in Adriatico negli scorsi giorni, mentre ancora perdurava lo stato di guerra con l'Impero austro-ungarico.

L'occupazione delle isole Curzolane fu preceduta da ricognizioni intese ad accertare l'efficienza delle difese locali ed a prendere contatto con le popolazioni. Compagnie da sbarco della squadra da battaglia e reparti del reggimento marina hanno proceduto alla occupazione portando immediati soccorsi agli abitanti.

Una divisione navale italiana mantiene l'occupazione del porto di Fiume, e provvede alle necessità più urgenti di quella zona.

Il golfo di Sebenico Vecchio ed il paese sono stati occupati ieri.

Nella giornata del 5 il vice ammiraglio Cagni alla testa di reparti del R. esercito e della R. marina è sbarcato nella rada di Fasana, ed è entrato a Pola accolto festosamente dalla popolazione e salutato dagli hurrà degli equipaggi delle navi presenti nella rada.

Settori esteri.

Secondo le ultime notizie, i successi degli eserciti alleati in Francia e nel Belgio si accentuano sempre più, avendo raggiunto durante di giornata di ieri una prodigiosa rapidità.

Gl'italiani, combattendo coi francesi, si sono impadroniti di Le Thoul, raggiungendo Buisson-le-Huretant, a sud-est di Mont-Cornet.

Il ripiegamento dei tedeschi va ancora generalizzandosi, ciò che fa presentire una grande ritirata strategica.

In proposito, taluni critici militari si domandano se i tedeschi avranno il tempo necessario per asportare il loro immenso materiale, mediante interminabili colonne, attraverso le vaste foreste fra la Sambre e la Mosa, dato che ogni giorno l'offensiva degli alleati riduce progressivamente il numero delle strade.

Una Nota ufficiale da Parigi dice che si è osservato in questi giorni che l'artiglieria tedesca risponde molto debolmente e che vi sono tutti i segni della disorganizzazione e del crollo incipiente. Il comando germanico ha concentrato sulla linea della Mosa tutte le sue forze disponibili, composte per lo più dei resti di unità disgregate. Spera così di arrestare l'avanzata americana, sviluppatasi così rapidamente che unità tedesche accorrenti di rincalzo vennero circondate e catturate dagli americani.

Durante la giornata del 5 corrente l'aviazione alleata eseguì una incursione collettiva, con 45 apparecchi da bombardamento, contro città e strade tedesche.

Gli apparecchi da bombardamento erano scortati da 100 aeroplani da caccia. Sulla sola città di Montmedy vennero lanciate 5 tonnellate di bombe. Inoltre vennero abbattute 30 macchine nemiche, portando così a 154 la cifra degli aeroplani tedeschi abbattuti in questi ultimi giorni.

Anche ieri aviatori alleati hanno eseguito importanti ricognizioni sulle linee e sulle retrovie nemiche e bombardato con successo stazioni ed aerodromi nemici, fra i quali quelli di Buhl e di Morhange.

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 5. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

L'avanzata dei due ultimi giorni ha portato in certi punti la nostra linea a 15 miglia dalla ferrovia Sédan-Metz, una delle principali linee di comunicazioni degli eserciti tedeschi fra Beaumont e Barre. Il corpo del maggiore generale Dickman, in collegamento con la quarta armata francese alla sua sinistra, si è avanzato sotto un violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici attraverso la zona boscosa al di là di Stonne. Abbiamo preso i villaggi di Yoncq la Besace e di Stonne.

Abbiamo oggi catturato ad ovest della Mosa 51 cannoni, ciò che porta il totale ad oltre 150 dal 1° novembre.

Stamane 30 nostri apparecchi di bombardamento hanno effettuato con successo un *raid* su Mouzon e Raucourt, lanciando oltre due tonnellate di bombe. Le nostre squadriglie da ricognizione e da caccia hanno effettuato numerose e riuscite missioni, mitragliando le truppe nemiche e aiutando con efficacia l'avanzata della nostra fanteria. Diciassette apparecchi nemici sono stati abbattuti e due palloni incendiati. Sette nostri velivoli mancano.

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Le nostre infaticabili truppe hanno continuato ad inseguire il nemico durante tutta la giornata sopra un largo fronte compreso fra la Sambre e la Mosa. Le nostre armate, infrangendo la resistenza locale, hanno realizzato un'importante avanzata, che supera in alcuni punti i dieci chilometri ed hanno liberato numerose località colla loro popolazione civile. Il nemico, molestato dalle nostre avanguardie, è stato costretto ad abbandonare durante la sua ritirata precipitosa cannoni e un materiale considerevole che è impossibile enumerare.

Ovunque sono rimasti nelle nostre mani prigionieri.

Ad est della Sambre abbiamo raggiunto i margini orientali della foresta di Neuvion e di Reuneval. Più a sud abbiamo preso Fontaine-les-Vervins e la città di Vervins, a nord della quale progrediscono i nostri elementi avanzati.

Al di là della Serre teniamo Hary e La Correrie.

Più ad est, dopo esserci impadroniti di Mont Cornet, abbiamo spinto le nostre linee al di là di La Hacquet, Renneval e Dolignon.

Il corpo italiano operante in stretto collegamento con le nostre truppe ha passato a viva forza Le Hurtaut ed ha conquistato, malgrado l'ostinata resistenza del nemico, Rozoy sur Serre. Sul fronte a nord dell'Aisne le nostre truppe si trovano ad oltre dodici chilometri a nord di Chateau Porcien, sulla linea generale La Hardoye - margini sud di Chaumont - Dorcien - Doumely - Begny - Herpigny - ferrovia da Rethel a Diart. La città di Rethel è caduta in nostro possesso.

Spingendosi più a nord con un ammirevole slancio le nostre truppe hanno raggiunto verso le ore 16 il villaggio di Dyonne, sei chilometri a nord di Rethel. In questa regione la nostra cavalleria ha caricato ed ha preso una batteria da 77 e una batteria da 105, facendo prigionieri 3 ufficiali e alcuni cannonieri e impadronendosi anche dei traini. Verso destra progrediamo sulla linea generale Vauzelles-Aboucourt-Vaozelles-Sorcy-Banthemont-Ecordal (sei chilometri a nord di Dattigny) - Guircourt-Ponval-Chagny les Omont.

Nella regione ad ovest della Bar Anrès abbiamo conquistato Vendresse e il paese boscoso a nord ed abbiamo portato le nostre linee fino ad Omicourt, di cui ci siamo impadroniti.

LONDRA, 6. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice:

A nord della Sambre le nostre truppe avanzate si sono spinte dinanzi oltre la foresta di Mormal ed hanno raggiunto la strada principale Amesnes-Bavai a sud-est di Bavai.

Abbiamo fatto pure progressi ad ovest di Bavai ed in altre parti del fronte di battaglia.

Abbiamo catturato altri prigionieri.

LONDRA, 6. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Malgrado una incessante pioggia torrenziale abbiamo progredito su tutto il fronte di battaglia ed abbiamo avuto in vari punti violenti combattimenti con retroguardie tedesche ed abbiamo fatto centinaia di prigionieri.

Sulla nostra destra le truppe, spingendosi innanzi, hanno preso Cartignyes e Marbaix.

Al centro, cacciando il nemico dalle difese precipitosamente da esso stabilite sulla riva ad est della Sambre, abbiamo passato il fiume in vicinanza di Berlaimont ed abbiamo preso Leval ed Aulnoye, ove abbiamo fatto prigionieri. Siamo padroni dell'importante nodo ferroviario di Aulnoye.

Più a nord abbiamo attraversato la strada da Abesnes a Bavai ad est della foresta di Mormal ed abbiamo raggiunto la ferrovia a sud e ad ovest di Bavai, ove si è svolto un violento combattimento a poca distanza dalla città. Abbiamo spazzato la riva occidentale della Honelle, del Query e della Bhonelle, fino a nord di Angre ove si è svolto durante tutta la giornata un rude combattimento. Su questo punto il nemico resiste con energia ed ha impegnato due contrattacchi che abbiamo respinto.

Sulla sinistra i canadesi continuano a progredire ad est della Schelda e si sono impadroniti di Aisieux e Quievrechain.

PARIGI, 6. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito americano in data del pomeriggio dice:

Tra Bar e Mosa la prima armata americana ha proseguito la sua avanzata in direzione nord malgrado una forte resistenza.

Le nostre truppe sono nel bosco Fond-de-Limon donde la linea passa per Flaba-Maissoncelle e Chemery. Sulla linea della Mosa che ora teniamo dal bosco di Hospice incluso sino a Sassey e sulle colline a est di Milly, e di là sino a Dun-sur-Meuse, vi sono stati duri combattimenti di artiglieria e di mitragliatrici.

Durante la notte unità franco-americane che operano in terreno difficile ad est della Mosa e contro posizioni tenute da lungo tempo dal nemico sul fronte Sivry-Bois de La Grande Montagne hanno sferrato duri combattimenti.

Durante felici combattimenti aerei ieri nel pomeriggio tre nuovi aeroplani nemici sono stati abbattuti; tutti i nostri apparecchi sono rientrati.

PARIGI, 6. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano, in data di stasera, dice:

La prima armata ha realizzato importanti guadagni sulle due rive della Mosa. Ad est della Mosa le nostre truppe hanno progredito su una profondità di oltre quattro chilometri. Nè l'estrema difficoltà che presentava il terreno, nè l'arrivo di due divisioni fresche affrettatamente condotte dal nemico non hanno potuto ritardare la nostra avanzata dalla parte di Saint-Germain. Nondimeno il nemico ha difeso le posizioni con una ostinazione tutta particolare e noi non abbiamo potuto conquistarle che con un violento combattimento. Presso Meurvaux ci siamo impadroniti della quota 284 e di Fontaines. Il combattimento continua.

Il nemico ha fatto disperati sforzi per mantenere le sue ultime posizioni sulle alture della Mosa che tiene dal 1914. Ad ovest della Mosa l'avversario di nuovo non è riuscito a ritardare la nostra rapida avanzata sulla riva. Abbiamo conquistato Villemoutry e Mont de Brune ed abbiamo raggiunto i margini occidentali di Mauzon.

Più ad ovest la nostra linea passa per Autrecourt e la fattoria di Beaumesnil fino a Connage. Ci siamo impadroniti di Bulson, di Haraucourt e dell'importante posizione di Rancourt.

Dal primo novembre, inizio del nostro attacco, ventidue divisioni nemiche sono state identificate sul nostro fronte fra la Mosa e l'Argonne.

GRAN QUARTIERE GENERALE BELGA, 5. — Eccetto l'occupazione da parte delle nostre truppe della riva occidentale del canale da Gand a Terneuzen all'altezza di Beheide (un chilometro a sud di Selzaete), la situazione è invariata da ieri sera.

Durante la giornata l'artiglieria e le mitragliatrici nemiche sono state abbastanza attive, specialmente ai margini sud-occidentali di Gand.

Il 3 corrente un velivolo tedesco, colpito dal tiro dell'artiglieria antiaerea, è caduto privo di controllo nelle linee avversarie.

PARIGI, 6. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 5 corrente, dice:

Le forze francesi hanno occupato l'ansa del Danubio nella regione di Orsovia. Un importante materiale da guerra tedesco è stato preso nella regione di Semendria. La disorganizzazione continua in Ungheria. I prigionieri serbi rientrano in gran numero nel loro paese, aiutati dalla popolazione ungherese.

Scambio di telegrammi tra Poincaré e il Re d'Italia

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 5. — Il presidente della Repubblica francese Raimondo Poincaré indirizzò a S. M. il Re, il 2 novembre, il seguente telegramma:

Provo una viva, grande gioia nel seguire col pensiero i progressi delle valorose truppe italiane e delle divisioni alleate nelle magnifiche Provincie che io ho percorse l'anno passato con Vostra Maestà e che tra breve saranno definitivamente liberate. Prego Vostra Maestà di accogliere le mie vive felicitazioni e i miei amichevoli voti.

S. M. il Re ha risposto col telegramma seguente:

Sono vivamente grato delle amabili felicitazioni che Ella ha voluto dirigermi in occasione dei nostri successi militari. A questi successi hanno brillantemente contribuito le truppe francesi di cui è ammirato il magnifico slancio. Saluto con gioia il prossimo compimento dei voti comuni.

Il generale Diaz e Tahon de Revel

ROMA, 6. — S. M. il Re ha oggi promossi per merito di guerra S. E. il generale Diaz, capo di stato maggiore dell'esercito, a generale di esercito, e S. E. Tahon de Revel, capo di stato maggiore della marina, ad ammiraglio.

ALLA CAMERA FRANCESE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 5. — Il presidente della Camera Deschanel nella seduta di ieri ha pronunciato le seguenti parole:

Dopo la Bulgaria, la Turchia; dopo la Turchia, l'Austria. Mentre i francesi e gli americani liberano l'Argonne, mentre gli inglesi e i belgi liberano le Fiandre, i serbi e i francesi sono padroni della Serbia e gli italiani occupano Trieste e Trento.

Scoppiano applausi prolungati. I deputati si alzano in piedi ed acclamano l'ambasciatore d'Italia che si trova nella tribuna diplomatica. I serbi, soggiunge, sono a Belgrado. Tutta la Francia è con loro (Applausi prolungati). I deputati si alzano ed acclamano il ministro di Serbia.

Deschanel prosegue:

L'attentato contro la Serbia scatenò la guerra. La Serbia ebbe l'onore di subire il primo colpo. Essa non aveva ancora abbastanza sofferto nel corso dei secoli; essa aveva difeso l'Europa contro l'Asia, e l'Asia l'aveva schiacciata durante quattro secoli. Coloro che essa aveva salvato volevano, per mostrarle la loro riconoscenza, annientarla. Essi crollano oggi sotto il peso dei loro delitti (Prolungati applausi).

Siamo fieri di essere stati a fianco di questi eroi durante i loro tre anni di esilio. Non un'ora dubitarono, non un'ora piegarono nè il venerato Re Pietro, allievo della nostra scuola di Saint-Cyr, e che combattè per noi nel 1870 (Applausi prolungati) la cui epopea rimarrà nella memoria delle generazioni, eguale ai più emozionanti poemi della antichità, nè al principe Alessandro, degno del suo valoroso esercito (Vivi applausi) nè questo esercito stesso degno di un così grande passato (Vivi applausi).

L'estate scorsa nelle ore oscure, mentre la fortuna delle armi sembrava tradirci, il principe reggente disse al nostro ministro: « Se è necessario, noi lasciamo i Balcani; io mi imbarco con ciò che rimane dell'esercito serbo per volare in soccorso della Francia perchè è la Francia che anzitutto bisogna salvare.» (Applausi prolungati e ripetuti).

Ora la Francia è vittoriosa, la Serbia è libera. Dopo il martirio ecco il trionfo. Il grande sogno jugoslavo come quello dei polacchi, degli czeco-slovacchi e dei romeni si realizza. La Francia li saluta fraternamente ed acclama nella loro vita rinascente una gloria immortale. (Applausi prolungati).

« Italia! » - ha detto un poeta - che tutti accorrano con te per la lotta suprema, gli schiavi sparsi sulla terra oppressa. Noi francesi dividiamo la tua gioia ed il tuo entusiasmo; le nostre bandiere fremono della stessa gloria e dello stesso amore come a Magenta ed a Solferino. (Vivi Applausi).

Fu in questa guerra un'ora solenne quella in cui l'Italia che aveva subito da tanti anni l'influenza tedesca scosse la perfida stretta e si lanciò, essa, ava del mondo latino, essa, madre del diritto, nella nobile e terribile prova. (Applausi prolungati).

Mentre sulle aspre cime, sui ghiacci e sul Carso ardeva la fiamma di Virgilio, i soldati italiani sui campi di battaglia ove tante volte la Francia salvò la civiltà con le nostre indomite legioni, ricacciavano il tedesco. (Vivi applausi).

I sacri ricordi di Reims si confonderanno ormai attraverso i secoli con quelli di Venezia e di Atene. Mentre squilla la campana del Campidoglio, noi gridiamo al Re, al governo, al Parlamento, all'esercito, alla marina che hanno coronato le secolari speranze della nostra gloriosa sorella: O Roma, città santa degli eroi, dei poeti e degli Dei, a tutti i prestigi, a tutti gli splendori che rapiscono il cuore e l'immaginazione degli uomini, tu aggiungi la suprema bellezza, al trionfo della libertà la rivincita della giustizia.

Scoppiano prolungati applausi. I deputati si alzano in piedi ed acclamano il presidente.

PARIGI, 5. — Ecco le parole pronunciate alla Camera dal ministro degli affari esteri Pichon:

« Il Governo condivide circa i grandi avvenimenti che si stanno compiendo, il sentimento che è stato così eloquentemente espresso dal presidente della Camera.

Esso saluta insieme col presidente la risurrezione della gloriosa Serbia e, nel momento in cui le truppe italiane entrano a Trento e a Trieste, si associa dal profondo del cuore alla gioia che così giustamente si manifesta in Italia.

La parte presa dalla Serbia alla capitolazione bulgara, che è stato il punto di partenza delle nostre decisive vittorie sul fronte orientale, è stata proclamata dal generale Franchet D'Esperey, comandante in capo degli eserciti alleati, nei termini seguenti:

« L'esercito serbo partecipò a tutti i combattimenti, marciando senza tregua e senza riposo, sempre in stretto contatto col nemico, che teneva alla gola, spessissimo senza viveri, non conoscendo nè fatica, nè fame, spinto sempre innanzi dalla volontà di vincere ad ogni costo ».

Non vi è nulla da aggiungere a questi elogi, sononchè essi confermano quelli che lo stesso esercito meritò durante tutta la guerra, alla quale prese parte dall'origine delle ostilità». (Vivi applausi).

La Serbia traversò senza vacillare tutte le prove della avversa fortuna. Volta a volta vittoriosa e schiacciata dal numero, dignitosa nella disfatta come era stata forte nella vittoria, salvando a costo di eroismi e di sacrifici i resti di un esercito che il nemico aveva creduto distrutto, rinnovandolo in un ammirevole slancio d patriottismo, e ritrovandosi accanto a noi per l'assalto finale con i quale ha ripreso in sei settimane tutto ciò che aveva perduto i quattro anni (Nuovi applausi).

Il popolo serbo era stato la prima vittima della guerra poichè s fu con una provocazione diretta da parte di Vienna e di Berlino contro di esso che la guerra cominciò, ed è il primo a riconqui stare il suo territorio integralmente (Applausi). In tal modo il prim delitto commesso sugli autori della catastrofe che sta terminand con la loro rotta e con il loro castigo, è il primo ad essere ripa rato (Vivi applausi).

L'ora della giustizia completa si avvicina.

La Serbia, per ciò che la concerne, l'ha conquistata e meritat con il suo coraggio, la sua costanza, la sua fede (Applausi prolun gati).

L'Italia vede realizzarsi il sogno degli immortali fondatori dell sua unità. Essa cominciò e completerà la conquista delle terre ir redente strappate alla dominazione austriaca.

La Francia che è stata, che è, e che resterà la sua alleata fe dele, (applausi prolungati) applaude come per sè stessa a quest soddisfazione data alle aspirazioni che ha sempre incoraggiato e al trionfo delle quali essa è felice e fiera di aver collaborato (Viv applausi).

Possiamo affermare che in questa guerra, nella quale abbiam sofferto tante ferite e pagata così cara la nostra ricostituzione na zionale con tutte le garanzie che dovranno salvaguardarla in av venire come nel presente (vivi applausi) abbiamo servito sempr ininterrottamente la causa del diritto e della giustizia.

È questo che noi abbiamo fatto occupandoci per primi al ricono scimento della Boemia con la proclamazione dei diritti degli czeco slovacchi, con il riconoscimento del loro governo provvisorio risie dente sul nostro territorio, con la creazione e l'organizzazione de loro esercito, con l'appoggio dato alle loro rivendicazioni naziona presso i nostri alleati. (Vivi applausi).

È questo che noi abbiamo fatto per la Polonia prendendo per ess e nelle stesse condizioni le stesse iniziative e proponendo per l'as setto del loro futuro regno formule di affrancamento e di indipen denza che sono state finalmente adottate (Vivi applausi).

È questo che abbiamo fatto anche con tutti i nostri alleati ponend il principio della creazione di uno Stato jugoslavo ed aprendo cos la via alla riorganizzazione dell'Europa secondo il diritto dei popol a disporre di loro stessi (Vivi applausi).

Mi sembra che nell'ora in cui celebriamo qui tra grandi vittori ed in cui il nostro paese così duramente provato si prepara ess stesso a raccogliere il frutto dei suoi sacrifici, non è senza interess ricordare ciò che abbiamo fatto, i nostri alleati e noi, per i popo oppressi che vedono dopo secoli di miserie apparire l'aurora dell libertà (Vivi applausi ripetuti e prolungati).

PARIGI, 5. — Alla Camera dei deputati dopo il ministro deg esteri, Pichon, ha preso la parola il presidente del Consiglio Clé menceau.

Egli è oggetto di una commovente manifestazione. Tutta la Ca mera, in piedi, acclama lungamente il presidente del Consiglio, ch è scosso da una visibile emozione.

Clémenceau, con voce commossa, dice: Ciò che feci lo ha fatto l Francia. Io mi sono servito, quanto meglio potevo, degli strumen d'azione che la Francia mi affidò (Applausi).

Clémenceau annunzia l'armistizio dell'Italia con l'Austria-Unghe ria (Applausi prolungati).

L'oratore comunica poscia i risultati del Consiglio interalleato d Versailles. Indi soggiunge che all'Imperatore di Germania mancan gli appoggi indispensabili per continuare la guerra.

Il Consiglio superiore interalleato di Versailles fissò pure i ter mini dell'armistizio chiesto e reclamato dalla Germania. Le condi zioni di esso furono spedite ieri sera al presidente Wilson, il qual se le approva, farà sapere al governo imperiale democratico ch

per conoscere le condizioni stesse, basterà che esso si rivolga al maresciallo Foch (Applausi).

Lo spirito col quale fu redatto questo ultimo documento è identico a quello al quale s'ispirano gli altri tre (Lunghi applausi). Le condizioni ci furono raccomandate dallo stesso Wilson: sicurezza delle nostre truppe, mantenimento della nostra superiorità militare in caso in cui le ostilità fossero riprese; infine disarmo del nemico per quanto sarà necessario per impedire, nel caso di una sua cattiva volontà e di mancanza alla sua parola, la ripresa delle ostilità. (Applausi).

Clémenceau soggiunge che è impossibile a lui, ultimo firmatario superstite, della protesta di Bordeaux contro lo smembramento dell'Alsazia-Lorena (tutta la Camera si alza ed acclama) è impossibile a lui, nell'ora in cui la pace, la quale non è forse così prossima come alcuni fra noi lo credono, ma che è ormai certa, non rendere omaggio a coloro che furono gli iniziatori e gli assertori dell'immenso cómpito nazionale, che viene realizzato in questo momento: da Gambetta che fu il difensore del territorio e col quale a Bordeaux, l'oratore votò la continuazione di una guerra, che non cessò per 50 anni.

Clémenceau invita il Parlamento a considerare i nuovi doveri del dopo guerra.

Vogliamo la guerra, egli dice, per la pace! Pace di giustizia e di diritto con le necessarie garanzie. Quando si sono visti gli orrori delle nostre regioni invase, commessi dai tedeschi, è impossibile non esigere tali garanzie.

L'umanità sarebbe molto mal sicura se essa dovesse rivedere tali orrori. Noi non vogliamo ciò. (Applausi).

Clémenceau insiste sui doveri del dopo guerra. Dopo esserci mostrati degni della guerra, egli dice, dobbiamo mostrarci degni della pace.

Dei nostri alleati facemmo degli amici indistruttibili: dei nostri nemici secolari, gli inglesi, facemmo degli amici che compiono prodigi sui campi di battaglia nelle Fiandre. (Vivi applausi).

Il ministro degli esteri Pichon ed il nostro presidente dissero ciò che dovevamo dire all'Italia, alla Serbia e ai giovani popoli emancipati da noi.

Io non parlo degli Stati Uniti che sono vecchi amici: noi ci conoscevamo già; non facemmo che ritrovarci.

È necessario che l'alleanza nella guerra sia seguita da una indistruttibile alleanza nella pace. (Vivi applausi).

I popoli compresero che erano tutti solidali.

Abbiamo già vinto la guerra; attenderemo la pace forse ancora qualche tempo, ma i destini di tutti i popoli sono già fissati. Clémenceau fa appello all'unione dei francesi nella pace come nella guerra. È nostra gloria, dice, essere un popolo idealista. La Francia rappresenta una concezione ideale essa stessa, una grande crociata di giustizia.

La Francia lo vuole; la Francia lo vuole!

I deputati in piedi acclamano lungamente Clémenceau mentre egli scende dalla tribuna.

L'affissione del discorso è approvata per acclamazione.

Risposta degli Stati Uniti alla Germania

L'*Agenzia Stefani* comunica:

WASHINGTON, 5. — Il segretario di Stato pubblica la seguente nota:

Dipartimento di Stato, 5 novembre 1918.

Al signor Hans Sulzer, ministro di Svizzera,
incaricato degli interessi tedeschi negli Stati Uniti.

Signore,

Ho l'onore di chiedervi di voler trasmettere al governo tedesco la seguente comunicazione.

Con la mia nota del 23 ottobre vi avvisavo che il presidente aveva trasmesso ai sovrani con i quali il governo degli Stati Uniti è associato come belligerante la corrispondenza con le autorità tedesche, col suggerimento che, se questi governi fossero disposti a fare la pace alle condizioni e secondo i principii già indicati, i loro consiglieri militari ed i consiglieri militari degli Stati Uniti fossero richiesti di sottoporre ai governi associati contro la Germania le condizioni necessarie di un armistizio tale che potesse proteggere in modo assoluto gli interessi dei popoli in causa, ed assicurare ai governi associati di poter senza restrizione tutelare e imporre la esecuzione dei particolari della pace, alla quale il governo tedesco ha acconsentito, purchè giudicassero questo armistizio possibile dal punto di vista militare.

Il presidente è ora in possesso di un memoriale dei governi alleati su questa corrispondenza, di cui ecco il tenore:

« I governi alleati hanno attentamente considerato la corrispondenza scambiata fra il presidente degli Stati Uniti ed il governo tedesco. Essi dichiarano che sono disposti a fare la pace con il governo tedesco alle condizioni di pace esposte nel messaggio del presidente al Congresso, in data 8 gennaio 1918, ed in base ai principi regolatori esposti nei suoi successivi messaggi, facendo le seguenti osservazioni:

Essi devono far rilevare che la seconda clausola che si riferisce a ciò che è comunemente chiamata « libertà dei mari » si presti a svariate interpretazioni delle quali alcune non possono essere da essi accettate. Essi devono pertanto riservarsi libertà completa su tale argomento quando si troveranno alla conferenza per la pace.

Inoltre, nelle condizioni di pace esposte nel suo messaggio al Congresso, in data 8 gennaio 1918, il presidente dichiarò che i territori invasi dovevano essere restaurati, sgombrati e liberi, ed i governi alleati ritengono che nessun dubbio possa esistere sul tenore di tale clausola. Essi intendono con ciò che la Germania darà compensi per tutti i danni arrecati alle popolazioni civili degli alleati ed alle loro proprietà con le aggressioni fatte dalla Germania per terra, per mare e per aria.

Il presidente mi incarica di dirvi che egli è d'accordo con l'interpretazione esposta nell'ultimo paragrafo del memoriale sopra citato.

Inoltre ho ricevuto istruzioni da parte del presidente di domandarvi di notificare al governo tedesco che il maresciallo Foch è stato autorizzato dal governo degli Stati Uniti e dai governi alleati di ricevere rappresentanti debitamente accreditati da parte del governo tedesco, e di comunicare a loro i termini di un armistizio.

Gradite, signore, l'assicurazione rinnovata della mia più alta considerazione.

Firmato: *Robert Lansing.*

CRONACA ITALIANA

Il presidente del Consiglio, on. Orlando, è giunto ieri al quartier generale dove è ospite di S. M. il Re.

All'on. Sonnino. — Tra i numerosissimi telegrammi pervenuti a S. E. il ministro degli affari esteri notiamo i seguenti:

Il ministro delle colonie, on. Colosimo, ha telegrafato:

« La tua coscienza d'italiano e di veggente deve essere esultante. Deve esserti di fiero conforto il sapere che a te si rivolgono gli animi degli italiani ed io sono lieto anche in rappresentanza tuoi colleghi Gabinetto rivolgerti il saluto che sa di affetto e di patriottica esultanza ».

La presidenza del Senato ha inviato il seguente telegramma:

« La presidenza interprete dei sentimenti del Senato in questo momento solenne per i destini della patria invia il suo plauso alla Eccellenza Vostra che con fermezza di propositi e chiara visione

ne ha diretto per tutta la guerra la politica estera con così splendido successo ».

La presidenza generale della Lega navale, convocata d'urgenza dall'ammiraglio Presbitero, ha deliberato di assegnare la grande medaglia d'oro del premio al valore marinaro intitolato a « Nazario Sauro », al maggiore del genio navale Raffaele Rossetti ed al tenente Raffaele Paolucci, che nelle acque di Pola inabissarono la nave ammiraglia austriaca *Viribus Unitis*.

La morte del presidente del Senato. — Ieri, alle ore 16,5, è morto in Roma S. E. l'on. Giuseppe Manfredi, presidente del Senato.

L'illustre estinto era nato a Cortemaggiore (Piacenza) il 17 marzo 1828. Laureatosi in legge, fu dapprima professore di diritto e poi, entrato nella magistratura, procuratore generale successivamente a Firenze, a Bologna e a Roma. Rappresentò alla Camera subalpina, durante la VII legislatura (2 aprile-17 dicembre 1860), il collegio di Monticelli d'Ongina. Il 17 novembre 1876 fu nominato senatore e il 21 marzo 1908 presidente del Senato.

Per il suo fervente patriottismo egli subì nella prima giovinezza crudeli persecuzioni da parte del governo ducale.

Queste persecuzioni non valsero, però, non che a piegare, ad intiepidire gli entusiasmi per la patria, che andava periodicamente affrancandosi dalla soggezione straniera. Nell'alto ufficio chiamato ad esercitare nel Senato, portò tutta l'attività e l'intelligenza; ed anche nei momenti più laboriosi seppe fare luminosamente emergere la sua alta dottrina, sposata ad una non comune serenità, ciò che gli valse la più ambita ricompensa: il collare della SS. Annunziata.

S. E. l'on. Manfredi è morto in uno dei più radiosi giorni della patria, quando la sua unità è stata compita per senno di governo e per valore di esercito: in uno di quei giorni che aveva numerose volte auspicato dal seggio presidenziale, perchè ne presentiva più o meno prossimo l'evento.

TELEGRAMMI " STEFANI ,,

BARCELLONA, 5. — In occasione delle grandi vittorie italiane, il console d'Italia Lebrecht ha inviato anche a nome della colonia un telegramma all'on. Sonnino esprimendo gratitudine all'augusto e venerato sovrano, ai supremi reggitori del paese ed alle eroiche armate di terra e di mare che hanno compiuto la sacra unità nazionale.

NANCY, 5. — Il console d'Italia Beauregard ha telegrafato al ministro degli esteri italiano esprimendo in nome della colonia italiana di Nancy gioia e riconoscenza per il completamento dell'unità italiana e pregando di esprimere sentimenti di devozione al re e alla famiglia reale.

LIMA, 5. — Il console d'Italia ha inviato al barone Sonnino il seguente telegramma: « La colonia italiana del Perù, esultante per il trionfale raggiungimento degli ideali patriottici, prega Vostra Eccellenza di porgere all'Augusto Sovrano l'omaggio della sua lealtà e devozione ».

NEW YORK, 5. — In tutti gli Stati Uniti la resa dell'Austria è proclamata un grande trionfo italiano.

A New York le sirene delle fabbriche e delle navi hanno salutato la cessazione delle ostilità sul fronte austriaco.

In tutte le città dell'America si svolgono scene del maggior entusiasmo e le bandiere sventolano specialmente nei quartieri italiani.

A Filadelfia un'immensa folla composta di uomini, donne e fanciulli italiani, e che portava bandiere italiane percorse l'*Independence Square* acclamando, cantando canzoni patriottiche e piangendo di gioia.

Il *New York World* in un articolo editoriale dice: « Il mondo intero saluta l'Italia e il suo slancio redentore. L'Italia ha salvato la civiltà allorchè nel 1914 si rifiutò di attaccare la Francia e l'ha forse salvata nuovamente allorchè entrò nella guerra mondiale in uno dei suoi momenti più gravi. Il suo aiuto è stato decisivo per la libertà del mondo. Il suo trionfo è completo ».

Il *New York Herald* dice: Mai nessun esercito ha combattuto con più splendido coraggio di quello italiano e si è mantenuto più saldamente davanti alle più tremende difficoltà.

La campagna combattuta sui monti dagli italiani ha costituito uno degli episodi più brillanti della guerra. Sono stati compiuti da essi prodigi di valore e condotte a termine opere da titani; di eroismo eguale dètte prova la marina italiana e i combattenti dell'aria.

In una parola gli austriaci sono stati completamente battuti dagli italiani per terra, per mare e per aria.

LONDRA, 6. — Il colonnello Repington, scrivendo sulla *Morning Post*, sotto il titolo « Il trionfo dell'Italia », dice:

Il generale Diaz ha colpito al momento buono, e la sua pazienza, come quella del maresciallo Foch, è stata ricompensata da una fulgida vittoria.

All'Italia non resta che assicurarsi, nella stipulazione delle condizioni finali di pace, condizioni corrispondenti ai grandi sacrifici che l'Italia ha fatto per la causa comune con la fermezza da essa dimostrata nelle ore di avversa fortuna, e corrispondenti alle legittime aspirazioni del popolo italiano.

Il *Daily Mail* dice che l'armistizio austriaco corona una delle più grandi vittorie della storia del mondo e copre di gloria gli italiani.

Questo è il preludio certo della riorganizzazione dell'Europa su una base più nobile di quella della forza. Se le nostre truppe entrano in Austria, esse saranno ricevute quasi ovunque come liberatrici. Esse liberano nuove nazioni che formarono finora l'Austria-Ungheria dispotica, deprimente, ingiusta.

LONDRA, 6. — Il *Daily Chronicle*, commentando l'armistizio coll'Austria-Ungheria, dice che esso apre la porta agli ideali della libertà nazionale dell'Europa orientale, che Lloyd George fu fra i primi uomini di Stato a porre nel primissimo posto tra le questioni in giuoco nella guerra. Occorre distruggere ogni illusione del popolo tedesco sulla eventualità che il suolo austriaco possa essere interposto come una barriera neutrale fra la Germania e gli alleati. È intenzione delle potenze associate, ove la Germania non capitoli, di attaccare le sue frontiere bavarese, sassone, slesiana, per terra e per aria, muovendo dal territorio austriaco.

Il *Times* commentando l'armistizio con l'Austria scrive: L'Italia, come ha detto il primo ministro, ha col suo proprio coraggio e con la propria forza abbattuto il pericolo secolare che la minacciava dall'altra parte delle Alpi. Essa è finalmente padrona in casa propria e ha la fiera soddisfazione di aver raggiunto la sua completa liberazione e di aver ritrovato i suoi figli da lungo tempo separati da essa dopo essersi rilevata da un disastro, fatto che non ha eguale nella storia.

PARIGI, 6. — Il comandante dell'armata francese nella quale si trovano le truppe italiane, si recò personalmente al quartiere generale italiano per felicitarsi col generale comandante le truppe per il grande successo riportato dall'esercito italiano.

Il generale Albricci ha comunicato immediatamente questa visita e queste felicitazioni con un ordine del giorno alle truppe che accolsero con fiero entusiasmo questa manifestazione di cameratismo militare del grande capo francese.

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: (Ufficiale). Una delegazione tedesca, per la conclusione di un armistizio o per iniziare negoziati di pace, è partita oggi nel pomeriggio da Berlino verso occidente.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.